

Allegato 1 PtOF 2025-2028 Scuola secondaria 1° grado VALSALICE

Curriculum verticale di istituto

MATERIA: ITALIANO			
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA <u>CLASSE PRIMA</u>			
<i>Ascolto e parlato</i>	<i>Letture</i>	<i>Scrittura</i>	<i>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</i>
<ul style="list-style-type: none"> Ascoltare testi prodotti da altri individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente. Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale. Descrivere oggetti, luoghi, persone e personaggi, esporre procedure selezionando le informazioni significative in base allo scopo e usando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione. Narrare esperienze, eventi, trame selezionando informazioni significative in base 	<ul style="list-style-type: none"> Leggere ad alta voce correttamente usando pause. Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine). Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici. Comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione, la loro collocazione nello spazio e il punto di vista dell'osservatore. Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi 	<ul style="list-style-type: none"> Scrivere testi di tipo narrativo e descrittivo, corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario. Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici. Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi (ad es. giochi linguistici, riscritture di testi narrativi con cambiamento del punto di vista). Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, 	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere le principali relazioni fra significati delle parole (sinonimia, opposizione). Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole: derivazione, composizione. Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali. Riconoscere i segni interpuntivi e la loro funzione specifica. Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta.

<p>allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente e usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro 	<p>espositivi.</p>	<p>anche in accezioni diverse.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare correttamente il dizionario 	
---	--------------------	---	--

MATERIA: ITALIANO
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA

<i>Ascolto e parlato</i>	<i>Letture</i>	<i>Scrittura</i>	<i>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto (presa di appunti, parole-chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti, esplicitazione delle parole chiave, ecc.). • Narrare esperienze, eventi, trame selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente e usando un registro adeguato all'argomento e alla 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire. • Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di 	<ul style="list-style-type: none"> • Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario. • Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura: servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (ad es. mappe, scalette); utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice. • Stabilire relazioni tra situazioni di comunicazione, interlocutori e registri linguistici; tra campi di discorso, forme di testo, lessico specialistico. • Riconoscere le principali relazioni fra significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione); conoscere l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali. • Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica.

<p>situazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro. <p>.</p> <p>.</p>	<p>appartenenza; figure retoriche, rime.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti) e mettendo in atto strategie differenziate (lettura selettiva, orientativa, analitica). ● Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi. 	<p>definitiva; rispettare le convenzioni grafiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Scrivere testi di forma diversa (ad es. istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche, diari personali e di bordo, dialoghi, articoli di cronaca, recensioni, commenti, argomentazioni) sulla base di modelli sperimentati, adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario, e selezionando il registro più adeguato. ● Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere testi digitali (ad es. e-mail, post di blog, presentazioni), anche come supporto all'esposizione orale. ● Comprendere e usare parole in senso figurato. ● Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo. ● Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali (narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi). 	
MATERIA: ITALIANO			

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

<i>Ascolto e parlato</i>	<i>Letture</i>	<i>Scrittura</i>	<i>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</i>
<ul style="list-style-type: none"> ● Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente. ● Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto (presa di appunti, parole-chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti, esplicitazione delle parole chiave, ecc.). ● Riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico. ● Argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio e nel dialogo in classe con dati pertinenti e motivazioni valide. ● Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro: esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usare un 	<ul style="list-style-type: none"> ● Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire. ● Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti) e mettendo in atto strategie differenziate (lettura selettiva, orientativa, analitica). ● Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi, per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici. ● Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative ed affidabili. Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti 	<ul style="list-style-type: none"> ● Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario. ● Scrivere testi di forma diversa (ad es. istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche, diari personali e di bordo, dialoghi, articoli di cronaca, recensioni, commenti, argomentazioni) sulla base di modelli sperimentati, adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario, e selezionando il registro più adeguato. ● Utilizzare nei propri testi, sotto forma di citazione esplicita e/o di parafrasi, parti di testi prodotti da altri e tratti da fonti diverse. ● Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato fra le parole e dei meccanismi di formazione delle 	<ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa almeno a un primo grado di subordinazione.

<p>registro adeguato all'argomento e alla situazione, controllare il lessico specifico, precisare le fonti e servirsi eventualmente di materiali di supporto (cartine, tabelle, grafici).</p>	<p>schematici, mappe, tabelle).</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Leggere semplici testi argomentativi e individuare tesi centrale e argomenti a sostegno, valutandone la pertinenza e la validità. ● Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza. Formulare in collaborazione con i compagni ipotesi interpretative fondate sul testo. 	<p>parole per comprendere parole non note all'interno di un testo.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali (narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi, argomentativi). 	
---	--	--	--

MATERIA: ITALIANO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.

Esponde oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).

Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare,

raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.

Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.

Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.

Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.

Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).

Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.

Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.

Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo
Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

MATERIA: STORIA			
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA <u>CLASSE PRIMA</u>			
<i>Uso delle fonti</i>	<i>Organizzazione delle informazioni</i>	<i>Strumenti concettuali</i>	<i>Produzione scritta e orale</i>
<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche e negli archivi o Conosce il concetto di sito archeologico, di biblioteca e archivio e sa in che modo essi sono legati alla ricerca storiografica o Sa individuare il legame fra i diversi tipi di fonti storiche e i 	<ul style="list-style-type: none"> ● Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali o Individua gli elementi essenziali del testo storico e li sa mettere in relazione con schemi e mappe concettuali o Individua le risorse digitali <i>online</i> e si pone domande sulla loro attendibilità 	<ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali o Conosce, con le dovute semplificazioni, il concetto di processo storico e di media e lunga durata o Guidato, sa riconoscere, senza meccanicismi, i nessi di causa e effetto, che collegano i fatti storici nei processi generali 	<ul style="list-style-type: none"> ● Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazioni diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali o Sa utilizzare correttamente gli elementi di base del linguaggio storico nella produzione di testi scritti o Sa tradurre in informazioni

<p>loro luoghi di conservazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Usare fonti di tipo diverso (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc...) per produrre conoscenze su temi definiti o Conosce il concetto di fonte e individua il rapporto fra fonte e conoscenza storica o Sa rispondere correttamente a domande guidate sulle fonti (<i>interrogazione della fonte</i>) 	<ul style="list-style-type: none"> ● Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate o Organizza, guidato dal docente, le conoscenze acquisite in schemi che evidenziano i rapporti fra i fatti storici o Sa interpretare cartine storiche, collocando nello spazio e nel tempo le conoscenze acquisite o Sa collocare con chiarezza ciò che ha studiato sulla linea del tempo o Sa confrontare le informazioni studiate e le mette nella giusta relazione temporale ● Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale o Conosce il concetto di storia locale e lo mette in relazione alla storia generale o Individua i legami fra la storia locale e la storia generale o Sa dove sono collocate le principali fonti del proprio territorio ● Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle 	<p>della storia romana e medievale</p> <ul style="list-style-type: none"> o Conosce la differenza fra processi storici di tipo economico, politico, culturale e sociale e sa collocare i diversi fatti studiati all'interno dei processi ● Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati o Comprende che esistono nessi fra il patrimonio culturale territoriale e la storia studiata o Sa che il patrimonio culturale rappresenta una fonte storica ● Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile o Anche in relazione agli argomenti studiati in Geografia, comprende che il territorio è connesso strettamente al suo sviluppo storico o Osserva alcuni temi politici e sociali del presente in relazione ai temi simili studiati in storia, comprendendo analogie e differenze in base ai diversi contesti 	<p>storiche alcuni elementi delle fonti, partendo da domande guidate</p> <ul style="list-style-type: none"> o Sa distinguere fra fonti attendibili e non attendibili per effettuare ricerche o Conosce il concetto di "citazione" della fonte: non usa fonti di informazioni senza indicarne la provenienza ● Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina o Sa utilizzare correttamente gli elementi di base del linguaggio storico nel produzione di testi orali o Sa esporre le conoscenze storiche apprese utilizzando il linguaggio storico appropriato, almeno nei suoi elementi più semplici
---	--	---	--

	<p>conoscenze elaborate</p> <ul style="list-style-type: none"> o Conosce le basi del metodo storico e comprende come è stato applicato per definire i concetti più semplici presentati sul libro di testo o Si pone le domande base sul contesto e sui nessi delle informazioni riportate sul libro di testo 		
--	--	--	--

MATERIA: STORIA
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA

<i>Uso delle fonti</i>	<i>Organizzazione delle informazioni</i>	<i>Strumenti concettuali</i>	<i>Produzione scritta e orale</i>
<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche e negli archivi ● Conosce le tipologie di fonti che si possono reperire in siti e istituti culturali (sito archeologico, biblioteca e archivio) ● Conosce i metodi principali delle discipline che aiutano gli storici nel rapporto con le fonti (archeologia, paleografia, diplomatica, archivistica, geologia, epigrafia, filologia) ● Usare fonti di tipo diverso 	<ul style="list-style-type: none"> ● Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali ● Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate ● Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale. <p>Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali ● Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati. ● Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile 	<ul style="list-style-type: none"> ● Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazioni diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali ● Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina

(documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc...) per produrre conoscenze su temi definiti o Si interroga su originalità, intenzionalità, esaustività, affidabilità e contesto della fonte. (<i>interpretazione</i> della fonte)			
---	--	--	--

MATERIA: STORIA
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

<i>Uso delle fonti</i>	<i>Organizzazione delle informazioni</i>	<i>Strumenti concettuali</i>	<i>Produzione scritta e orale</i>
<ul style="list-style-type: none"> Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche e negli archivi. Usare fonti di tipo diverso (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc...) per produrre conoscenze su temi definiti. 	<ul style="list-style-type: none"> Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate. Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale. Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate. 	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali. Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati. Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile. 	<ul style="list-style-type: none"> Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazioni diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali. Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.

MATERIA: STORIA
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.
 Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.
 Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio,
 Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.
 Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.
 Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.
 Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.
 Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.
 Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.
 Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

MATERIA: GEOGRAFIA			
OGGETTI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA			
<i>Orientamento</i>	<i>Linguaggio della geo-graficità</i>	<i>Paesaggio</i>	<i>Regione e sistema territoriale</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia. • Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per 	<ul style="list-style-type: none"> • Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani in relazione alla loro evoluzione nel tempo. • Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia. • Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale.

	comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.		
MATERIA: GEOGRAFIA OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA <u>CLASSE SECONDA</u>			
<i>Orientamento</i>	<i>Linguaggio della geo-graficità</i>	<i>Paesaggio</i>	<i>Regione e sistema territoriale</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi. • Orientarsi nelle realtà territoriali relativamente lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto. 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia. • Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani ed europei, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo. • Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Europa. • Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata europea. • Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali Paesi europei, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica.
MATERIA: GEOGRAFIA OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA <u>CLASSE TERZA</u>			
<i>Orientamento</i>	<i>Linguaggio della geo – graficità</i>	<i>Paesaggio</i>	<i>Regione e sistema territoriale</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto. 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia. 	<ul style="list-style-type: none"> • Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo. • Conoscere temi e 	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica ed economica) applicandolo ai continenti extraeuropei. • Analizzare in termini di

	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali. 	<p>problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione.</p>	<p>spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata mondiale.</p> <ul style="list-style-type: none"> Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei continenti, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica.
--	---	---	---

MATERIA: GEOGRAFIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.

Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.

Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.

serva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

MATERIA: MATEMATICA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA

<i>Numeri</i>	<i>Spazio e Figure</i>	<i>Relazioni e Funzioni</i>	<i>Dati e Previsioni</i>
<ul style="list-style-type: none"> Eeguire addizioni sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni e confronti tra numeri naturali, frazioni, numeri decimali, quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti. Rappresentare i numeri conosciuti sulla 	<ul style="list-style-type: none"> Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, 	<ul style="list-style-type: none"> Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà. 	<ul style="list-style-type: none"> Tabulare insiemi di dati di indagini qualitative al fine di prendere semplici decisioni. Rappresentare insiemi di dati, anche

<p>retta.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri. • Comprendere il significato e l'utilità del multiplo comune più piccolo e del divisore comune più grande in matematica e in molte situazioni concrete. • In casi semplici, scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini. • Utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo, consapevoli del significato e le proprietà delle potenze anche per semplificare calcoli e notazioni. • Eseguire mentalmente semplici calcoli, utilizzando le proprietà associativa e distributiva per raggruppare e semplificare le operazioni. • Descrivere con una espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema. • Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni. • Esprimere misure utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative. • Utilizzare il linguaggio matematico e la terminologia specifica per definire 	<p>compasso, software di geometria).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano. • Conoscere definizioni e proprietà significative delle principali figure piane. • Conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche e i loro invarianti. • Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure. 		<p>facendo uso di un foglio elettronico</p>
<p>MATERIA: MATEMATICA OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA <u>CLASSE SECONDA</u></p>			
<i>Numeri</i>	<i>Spazio e Figure</i>	<i>Relazioni e Funzioni</i>	<i>Dati e Previsioni</i>

<ul style="list-style-type: none"> • Dare stime approssimate per il risultato di una operazione, anche per controllare la plausibilità di un calcolo già fatto. Utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. • Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimerlo sia nella forma decimale, sia mediante frazione. • Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi, essendo consapevole di vantaggi e svantaggi delle diverse rappresentazioni. • Comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare utilizzando strategie diverse. • Interpretare una variazione percentuale di una quantità data come una moltiplicazione per un numero decimale. • Conoscere la radice quadrata di un numero come operatore inverso dell'elevamento al quadrato. • Dare stime della radice quadrata utilizzando solo la 	<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere figure complesse e costruzioni geometriche al fine di comunicarle ad altri. • Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata. • Conoscere il teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete. • Determinare l'area di semplici figure componendole in figure elementari, ad esempio triangoli, o utilizzando le più comuni formule. • Stimare per eccesso e per difetto l'area di una figura delimitata da linee curve. • Conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche e i loro invarianti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà. • Esprimere la relazione di proporzionalità con una uguaglianza di frazioni e viceversa • Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni empiriche o ricavate da tabelle. In particolare le funzioni che esprimono la proporzionalità diretta e inversa e i loro grafici. • Collegare le relazioni e le funzioni al concetto di proporzionalità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare insiemi di dati anche facendo uso di un foglio elettronico. In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative. • Scegliere ed utilizzare valori medi (moda, media e mediana) adeguati alla tipologia e alle caratteristiche dei dati a disposizione. Saper valutare la variabilità di un insieme di dati determinandone il campo di variazione
---	--	---	---

<p>moltiplicazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sapere che non si può trovare una frazione o numero decimale che elevato al quadrato da 2, o altri numeri interi. • Utilizzare il linguaggio matematico e la terminologia specifica per definire 			
<p>MATERIA: MATEMATICA OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA <u>CLASSE TERZA</u></p>			
<p><i>Numeri</i></p>	<p><i>Spazio e Figure</i></p>	<p><i>Relazioni e Funzioni</i></p>	<p><i>Dati e Previsioni</i></p>
<ul style="list-style-type: none"> • Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni e confronti con i numeri reali, quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrice e i fogli di calcolo e valutando quale strumento può essere più opportuno a seconda della situazione e degli obiettivi. • Rappresentare i numeri sulla retta • Utilizzare il linguaggio matematico e la terminologia specifica per definire 	<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere figure complesse e costruzioni geometriche al fine di comunicarle ad altri. • Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano. • Riprodurre figure e disegni geometrici in base a una descrizione e codificazione fatta da altri. • Conoscere il numero π, come rapporto tra circonferenza e diametro, area del cerchio e quadrato del raggio, e alcuni modi per approssimarlo. • Calcolare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza, conoscendo il raggio e viceversa. 	<ul style="list-style-type: none"> • Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà. • Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni. • Collegare le relazioni e le funzioni al concetto di proporzionalità. • Esplorare e risolvere problemi utilizzando il piano cartesiano e le equazioni di primo grado 	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare insiemi di dati anche facendo uso di un foglio elettronico. • In semplici situazioni aleatorie individuare gli eventi elementari, discutere i modi per assegnare a essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento, scomponendolo in eventi elementari disgiunti. • Riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti

	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare oggetti e figure tridimensionali in vario modo tramite disegni sul piano e, a partire da rappresentazioni bidimensionali, visualizzare oggetti tridimensionali. • Calcolare l'area e il volume delle principali figure tridimensionali e dare stime di quello degli oggetti di vita quotidiana. 		
--	--	--	--

MATERIA: MATEMATICA
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.

Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.

Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.

Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.

Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.

Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.

Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).

Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.

Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.

Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità.

rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

MATERIA: SCIENZE
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA

<i>Fisica e Chimica</i>	<i>Biologia</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il metodo scientifico e il concetto di misura e sua approssimazione, di errore sulla misura, i principali strumenti e le tecniche di misurazione. • Conoscere i meccanismi fondamentali di catalogazione. Utilizzare i concetti fisici fondamentali quali volume, temperatura, calore, ecc... in varie situazioni di esperienza; in alcuni casi raccogliere dati su variabili rilevanti di differenti fenomeni. Realizzare esperienze quali riscaldamento dell'acqua, fusione del ghiaccio, ecc... • Padroneggiare concetti di trasformazione chimica e fisica; sperimentare reazioni (non pericolose) con prodotti chimici di uso domestico e interpretarle sulla base di modelli semplici di struttura della materia; realizzare esperienze quali ad esempio: soluzioni in acqua, miscugli, combustione di una candela, densità, concentrazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare progressivamente la capacità di spiegare il funzionamento macroscopico dei viventi con un modello cellulare (collegando per esempio: la respirazione con la respirazione cellulare, l'alimentazione con il metabolismo cellulare, la crescita e lo sviluppo con la duplicazione delle cellule, la crescita delle piante con la fotosintesi). • Realizzare esperienze quali ad esempio: modellizzazione di una cellula, coltivazione di muffe, osservazione parti della pianta ecc... • Riconoscere le somiglianze e le differenze del funzionamento delle diverse specie di viventi. • Comprendere il senso delle grandi classificazioni, osservare la variabilità in individui della stessa specie. • Considerare il suolo come ecosistema e comprendere che la sua formazione è il risultato dei climi e della vita sulla Terra.
MATERIA: SCIENZE OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA <u>CLASSE SECONDA</u>	
<i>Fisica e Chimica</i>	<i>Biologia</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere semplici schemi per presentare correlazioni tra variabili di un fenomeno appartenente all'ambito scientifico. • Leggere, interpretare diagrammi e schemi logici applicati ai vari fenomeni osservati. • Affrontare i concetti di velocità, accelerazione, forza ed energia effettuando esperimenti e comparazioni, raccogliendo e correlando dati su variabili rilevanti di differenti fenomeni. • Padroneggiare concetti di trasformazione chimica e fisica; sperimentare reazioni (non pericolose) con prodotti chimici di uso domestico e interpretarle sulla base di modelli semplici di 	<ul style="list-style-type: none"> • Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili. Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali. • Apprendere una gestione corretta del proprio corpo (apparato locomotore, tegumentario, circolatorio e respiratorio), interpretare lo stato di benessere e malessere che può derivare dalle sue alterazioni. • Sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione (apparato digerente e escretore).

<p>struttura della materia; osservare e descrivere lo svolgersi delle reazioni e i prodotti ottenuti; realizzare esperienze quali ad esempio bicarbonato di sodio + acqua</p>	
<p>MATERIA: SCIENZE OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA <u>CLASSE TERZA</u></p>	
<p><i>Fisica e Chimica</i></p>	<p><i>Biologia</i></p>
<ul style="list-style-type: none"> • Riprendere e completare i concetti di velocità, accelerazione, forza, effettuando esperimenti e comparazioni, raccogliendo e correlando dati. • Costruire e utilizzare correttamente il concetto di energia, nelle sue varie forme, come quantità che si conserva; individuare la sua dipendenza da altre variabili. • Conoscere gli schemi per presentare correlazioni tra variabili di un fenomeno appartenente all'ambito scientifico. • Affrontare i concetti di elettricità e magnetismo, effettuando esperimenti e comparazioni, raccogliendo e correlando dati con strumenti di misura e costruendo reti e modelli concettuali e rappresentazioni formali di tipo diverso. • Leggere, interpretare e realizzare diagrammi e schemi logici applicati ai vari fenomeni osservati. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere gli adattamenti e la dimensione storica della vita intrecciata con la storia della Terra e dell'uomo. • Comparare le idee di storia naturale e di storia umana. • Acquisire corrette informazioni sullo sviluppo puberale e la sessualità; evitare consapevolmente i danni prodotti dal fumo e dalle droghe. • Condurre l'analisi dei rischi ambientali e di scelte sostenibili (nei trasporti, nell'organizzazione delle città, nell'agricoltura, nell'industria, nello smaltimento dei rifiuti e nello stile di vita).
<p>MATERIA:SCIENZE TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</p>	
<p>L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni. Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti. Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni</p>	

fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.

È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.

Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.

Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

MATERIA: INGLESE			
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA <u>CLASSE PRIMA</u>			
<i>Ascolto</i>	<i>Parlato</i>	<i>Lettura</i>	<i>Scrittura</i>
Comprendere espressioni di uso quotidiano e frasi indispensabili per soddisfare bisogni di tipo concreto.	Usare espressioni di uso quotidiano e frasi indispensabili per soddisfare bisogni di tipo concreto; presentare se stesso e gli altri, fare domande e rispondere su informazioni personali; interagire in modo semplice a condizione che l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare; afferrare l'essenziale di messaggi e annunci brevi e chiari.	Comprendere descrizioni in cui si parla di argomenti inerenti la vita quotidiana, comprendere brevi e semplici messaggi scritti.	Produrre testi brevi e semplici in cui ci si deve descrivere e si deve parlare della propria routine; produrre brevi e semplici messaggi scritti.
MATERIA: INGLESE			
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA <u>CLASSE SECONDA</u>			
<i>Ascolto</i>	<i>Parlato</i>	<i>Lettura</i>	<i>Scrittura</i>
Capire frasi ed espressioni di uso frequente relativi ad ambiti di immediata rilevanza (Descrivere in termini semplici aspetti del proprio background, dell'ambiente circostante e sa	Comprendere i punti chiave di testi con informazioni personali e familiari di base.	Produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano

informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione...)	esprimere bisogni immediati; comunicare in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni.		familiari o di interesse personale.
---	---	--	-------------------------------------

MATERIA: INGLESE
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

<i>Ascolto</i>	<i>Parlato</i>	<i>Lettura</i>	<i>Scrittura</i>
Capire la descrizione di esperienze, avvenimenti, progetti, le ragioni delle opinioni altrui; capire la narrazione di una storia e la trama di un film.	Descrivere esperienze, avvenimenti, progetti e spiegare le ragioni delle proprie opinioni; motivare e spiegare brevemente opinioni e progetti; narrare la storia e la trama di un film.	Comprendere i punti chiave di testi di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero, ecc.	Produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale.

MATERIA: INGLESE
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Secondo il CEFR (Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue) le competenze linguistiche vengono definite con dei descrittori che indicano ciò che uno studente è in grado di fare nella lingua straniera. Per quanto riguarda il terzo anno di scuola secondaria di primo grado l'obiettivo è quello di arrivare al livello **A2-B1 – pre-intermedio/intermedio** per quanto riguarda le competenze. L'allievo comprende i punti chiave di testi di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero, ecc. Sa muoversi in situazioni reali. E' in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che gli siano familiari o di interesse personale. E' in grado di descrivere esperienze, avvenimenti, progetti e spiegare le ragioni delle sue opinioni. Riesce a motivare e spiegare brevemente opinioni e progetti. Riesce a narrare la storia e la trama di un film. (Livelli A2-B1). Gli studenti verranno a tal proposito incoraggiati a sostenere l'esame KET. (Cambridge ESOL) che attesta il livello A2 di conoscenza della lingua inglese.

MATERIA: FRANCESE
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA

<i>Ascolto</i>	<i>Parlato</i>	<i>Lettura</i>	<i>Scrittura</i>
Comprendere espressioni di uso quotidiano e frasi indispensabili per soddisfare bisogni di tipo concreto.	Usare espressioni di uso quotidiano e frasi indispensabili per soddisfare bisogni di tipo concreto; presentare se stesso e gli altri, fare domande e rispondere su informazioni personali; interagire in modo semplice a condizione che l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare; afferrare l'essenziale di messaggi e annunci brevi e chiari.	Comprendere descrizioni in cui si parla di argomenti inerenti la vita quotidiana, comprendere brevi e semplici messaggi scritti.	Produrre testi brevi e semplici in cui ci si deve descrivere e si deve parlare della propria routine; produrre brevi e semplici messaggi scritti.

MATERIA: FRANCESE
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA

<i>Ascolto</i>	<i>Parlato</i>	<i>Lettura</i>	<i>Scrittura</i>
Capire frasi ed espressioni di uso frequente relativi ad ambiti di immediata rilevanza (informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione...)	Descrivere in termini semplici aspetti dell'ambiente circostante ed esprimere bisogni immediati; comunicare in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni.	Comprendere i punti chiave di testi con informazioni personali e familiari di base.	Produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale.

MATERIA: FRANCESE
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

<i>Ascolto</i>	<i>Parlato</i>	<i>Lettura</i>	<i>Scrittura</i>
Capire la descrizione di esperienze,	Descrivere esperienze,	Comprendere i punti chiave di testi di	Produrre un testo semplice

avvenimenti, progetti, le ragioni delle opinioni altrui; capire la narrazione di una storia e la trama di un film.	avvenimenti, progetti e spiegare le ragioni delle proprie opinioni; motivare e spiegare brevemente opinioni e progetti; narrare la storia e la trama di un film.	argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero, ecc.	relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale.
--	--	---	---

MATERIA: FRANCESE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Secondo il QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento) per l'insegnamento/apprendimento delle lingue le competenze linguistiche vengono definite con dei descrittori che indicano ciò che uno studente è in grado di fare nella lingua straniera. Per quanto riguarda il terzo anno di scuola secondaria di primo grado l'obiettivo è quello di arrivare al livello **A2/B1 – pre-intermedio/intermedio** per quanto riguarda le competenze.

L'allievo comprende i punti chiave di testi di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero, ecc. Sa muoversi in situazioni reali. E' in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che gli siano familiari o di interesse personale. E' in grado di descrivere esperienze, avvenimenti, progetti e spiegare le ragioni delle sue opinioni. Riesce a motivare e spiegare brevemente opinioni e progetti. Riesce a narrare la storia e la trama di un film. Gli studenti interessati potranno sostenere l'esame DELF (diplôme d'études en langue française) che attesta il livello A2 di conoscenza della lingua francese.

MATERIA: TECNOLOGIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA

- Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali.
- Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche legate all'Ambiente.
- Osservare i sistemi di trasformazione da materie prime a prodotti finiti
- Cogliere l'evoluzione nel tempo dei problemi ecologici.
- Eseguire interventi di riparazione e manutenzione sugli oggetti dell'arredo scolastico e casalingo.
- Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti.
- Progettare e realizzare rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

MATERIA: TECNOLOGIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA

- Riflettere sui contesti e processi di produzione per la produzione alimentare ed edile.
 - Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche legate all'Ambiente.
 - Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un prodotto alimentare impiegando strumenti di uso quotidiano.
 - Conoscere i principali sistemi tecnologici utilizzati per la produzione del cibo e le relative ricadute sociali ed economiche globali.
 - Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia (ad esempio: preparazione degli alimenti).
 - Cogliere l'evoluzione nel tempo dei problemi ecologici legati alla produzione alimentare.
 - Eseguire misurazioni e rilievi grafici o fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione, avvalendosi di software specifici.
 - Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti reali o figure geometriche solide.
- Partendo dall'osservazione, eseguire la rappresentazione grafica di figure solide e di applicando le regole delle proiezioni ortogonali.

MATERIA: TECNOLOGIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

- Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche relative al consumo di energia.
- Riconoscere i principali sistemi tecnologici per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e non rinnovabili.
- Cogliere l'evoluzione nel tempo dei problemi ecologici legati alla produzione di energia.
- Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche legate all'Ambiente.
- Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche relative al consumo di energia.
- Smontare e rimontare semplici oggetti, apparecchiature elettroniche o altri dispositivi comuni.
- Sapere scegliere in base al contesto geografico la forma di produzione di energia più adatta.
- Utilizzare strumenti informatici per elaborare dati, testi ed immagini.
- Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità.
- Conoscere gli elementi basilari che compongono un computer e le relazioni essenziali fra questi.
- Conoscere l'utilizzo della rete per la ricerca e lo scambio delle informazioni
- Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti reali o figure geometriche solide.
- Partendo dall'osservazione, eseguire la rappresentazione grafica di figure solide e di applicando le regole delle assonometrie.

MATERIA: TECNOLOGIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

TRAGUARDI al termine della classe 1°

L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.

È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.

Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni.

Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura ed ai materiali.

Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti.

Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

TRAGUARDI al termine della classe 2°

È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.

L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.

Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.

Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

TRAGUARDI al termine della classe 3°

È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.

Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.

Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da *esprimere valutazioni* rispetto a criteri di tipo diverso.

Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di *farne un uso efficace e responsabile* rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione

Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.

Progetta e realizza *rappresentazioni grafiche* o *infografiche*, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

MATERIA: MUSICA OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA <u>CLASSE PRIMA</u>	
<i>Saper conoscere e analizzare</i>	<i>Esprimersi</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e descrivere brani musicali scelti dal repertorio storico-musicale. • Conoscere e inquadrare alcuni musicisti proposti. • Conoscere e inquadrare alcuni musicisti proposti. • Accedere alle risorse musicali della rete e utilizzare semplici software. 	<ul style="list-style-type: none"> • Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale [note dal Do centrale al Re²]. • Eseguire collettivamente e individualmente brani strumentali di diversi generi e stili. • Eseguire con la voce per imitazione brani corali ad una voce. • Improvvisare semplici sequenze ritmiche e melodiche utilizzando semplici schemi.
MATERIA: MUSICA OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA <u>CLASSE SECONDA</u>	
<i>Saper conoscere e analizzare</i>	<i>Esprimersi</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e descrivere brani musicali scelti dal repertorio storico-musicale. • Conoscere e inquadrare alcuni musicisti proposti. • Conoscere e inquadrare alcuni musicisti proposti. • Accedere alle risorse musicali della rete e utilizzare semplici software. 	<ul style="list-style-type: none"> • Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale [note dal Do centrale al Sol², note alterate e segni di teoria musicale]. • Eseguire collettivamente e individualmente brani strumentali di diversi generi e stili di media difficoltà. • Eseguire con la voce per imitazione brani corali anche polifonici. • Improvvisare semplici sequenze ritmiche e melodiche utilizzando semplici schemi.

MATERIA: MUSICA
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

<i>Saper conoscere e analizzare</i>	<i>Esprimersi</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e descrivere brani musicali scelti dal repertorio storico-musicale. • Conoscere e inquadrare alcuni musicisti proposti. • Conoscere le linee generali i diversi generi musicali [classico, Jazz e Moderno] • Saper inquadrare opere e musicisti nelle diverse epoche e negli stili musicali. • Conoscere le principali forme musicali dell'età Classica, Romantica e Contemporanea. • Conoscere le differenze tra i vari generi musicali • Accedere alle risorse musicali della rete e utilizzare semplici software. 	<ul style="list-style-type: none"> • Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale [note dal Do centrale al Sol², note alterate e segni di teoria musicale]. • Eseguire collettivamente e individualmente brani strumentali di diversi generi e stili di media difficoltà, in qualche caso anche con accompagnamento.. • Eseguire con la voce per imitazione brani corali anche polifonici. • Improvvisare semplici sequenze ritmiche e melodiche utilizzando semplici schemi.

MATERIA: MUSICA
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

L'alunno realizza esperienze musicali con l'esecuzione di brani strumentali, padroneggiando le nozioni basilari della teoria musicale e con una corretta interpretazione.

Padroneggia una buona capacità nell'affrontare un brano musicale di media difficoltà, in autonomia e con una tecnica esecutiva di semplice livello, utilizzando sistemi di notazione convenzionali.

Realizza esperienze musicali con l'interpretazione di brani vocali a una o più voci.

Realizza idee musicali improvvisando e rielaborando

Utilizza semplici sistemi informatici.

Comprende e valuta opere musicali, riconoscendone i significati in relazione ai diversi contesti storico-culturali.

Riconosce le principali forme musicale, classiche e moderne del repertorio storico.

Sa inquadrare opere e musicisti nelle diverse epoche e nei diversi stili musicali

Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali.

MATERIA: ARTE E IMMAGINE
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA

<i>Osservare e leggere le immagini</i>	<i>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</i>	<i>Esprimersi e comunicare</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare alcune tecniche osservative per descrivere, con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale, superando lo stereotipo • Saper leggere e descrivere con un linguaggio appropriato un fumetto • Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo per comprenderne il significato • Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza. 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene (dall'arte paleolitica all'arte medievale) • Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato • Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva. • Utilizzare consapevolmente e correttamente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva • Rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini.

MATERIA:ARTE E IMMAGINE
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA

<i>Osservare e leggere le immagini</i>	<i>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</i>	<i>Esprimersi e comunicare</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare diverse tecniche osservative per descrivere, con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale, superando lo stereotipo • Saper leggere e descrivere con un linguaggio appropriato una pubblicità 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene (dall'arte medievale all'arte ottocentesca) • Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica 	<ul style="list-style-type: none"> • Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva. • Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della

<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore. • Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (con particolare attenzione alla pubblicità). 	<p>dell'arte moderna</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali. 	<p>rappresentazione visiva per una produzione creativa</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini.
<p>MATERIA: ARTE E IMMAGINE OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA <u>CLASSE TERZA</u></p>		
<p><i>Osservare e leggere le immagini</i></p>	<p><i>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</i></p>	<p><i>Esprimersi e comunicare</i></p>
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare diverse tecniche osservative per descrivere, con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale, superando lo stereotipo • Saper leggere e descrivere con un linguaggio appropriato una fotografia ed una sequenza cinematografica • Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore. • Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene (arte del Novecento) • Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dell'arte contemporanea, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio. • Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali. • Ipotizzare strategie di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva. • Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale. • Rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini. • Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi

<p>multimediale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (con particolare attenzione alla fotografia e al cinema).</p>		<p>seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa, anche integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline.</p>
--	--	---

MATERIA: ARTE E IMMAGINE
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più *media* e codici espressivi. Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.

Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio. Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.

Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

MATERIA: SCIENZE MOTORIE
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLE CLASSI PRIMA E SECONDA

<i>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</i>	<i>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva</i>	<i>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</i>	<i>Salute, benessere e prevenzione</i>
<ul style="list-style-type: none"> ● Saper gestire, utilizzare e trasferire, in modo consapevole le proprie abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari gioco-sport sia individuali che di squadra. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Usare consapevolmente il linguaggio del corpo utilizzando vari codici espressivi. ● Saper decodificare i gesti dei compagni e avversari in situazioni di gioco. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere gli elementi tecnici essenziali di alcuni giochi e sport. ● Conoscere gli elementi regolamentari semplificati indispensabili per la realizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> ● Presa di coscienza e riconoscimento che l'attività svolta e le procedure utilizzate migliorano le capacità coordinative e condizionali. ● Saper disporre, utilizzare

<ul style="list-style-type: none"> ● Saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove. ● Saper utilizzare le variabili spazio temporali nella gestione delle diverse azioni. 		<p>del gioco.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzare le conoscenze per svolgere funzioni di giuria e arbitraggio. ● Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive, con autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria che di sconfitta. 	<p>e riporre correttamente gli attrezzi salvaguardando la propria e l'altrui sicurezza.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzare in modo responsabile gli spazi, sia individualmente che in gruppo.
--	--	---	---

MATERIA: SCIENZE MOTORIE
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

<i>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</i>	<i>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva</i>	<i>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</i>	<i>Salute, benessere e prevenzione</i>
<ul style="list-style-type: none"> ● Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport. ● Saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove. ● Saper utilizzare le variabili spazio temporali nella gestione delle diverse azioni. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante la gestualità, sia singolarmente che in gruppo. ● Saper decodificare i gesti di compagni ed avversari in situazioni di gioco e di sport. ● Saper decodificare i gesti arbitrali in relazione all'applicazione del regolamento di gioco. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Padroneggiare le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco, in forma originale e creativa, proponendo anche delle varianti. ● Saper realizzare strategie di gioco, collaborare e partecipare in forma attiva alle scelte della squadra. ● Conoscere ed applicare correttamente il regolamento tecnico dei vari sport, assumendo anche il ruolo di arbitro o giudice. ● Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive, con autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di 	<ul style="list-style-type: none"> ● Essere in grado di riconoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età ed applicarsi a seguire un piano di lavoro consigliato in vista del miglioramento delle prestazioni. ● Essere in grado di distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività richiesta e di applicare tecniche di controllo respiratorio e di rilassamento muscolare. ● Riconoscere i benefici dell'attività fisica. ● Conoscere ed essere consapevoli degli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori, sostanze illecite o che inducano dipendenza.

		vittoria che di sconfitta.	
MATERIA: SCIENZE MOTORIE			
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO			
<p>L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.</p> <p>Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionale del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri.</p> <p>Riconosce, ricerca ed applica comportamenti di promozione per un sano stile di vita.</p> <p>Pratica attivamente i valori dello sport come relazione di vita quotidiana.</p> <p>Rispetta i criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri.</p> <p>E' capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.</p>			

Piano di progettazione per la Educazione Civica

In ottemperanza dell'articolo 3, Legge 20 agosto 2019 n.92 e al Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 la Scuola secondaria di 1° grado Valsalice ha strutturato per la progettazione del curricolo di Educazione Civica un percorso non inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata. Il piano di seguito riportato è stato condiviso e deliberato (delibera n. 22) in via definitiva nella seduta del collegio Docenti del 15 novembre 2024.

Nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, le ore sono svolte da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe. I docenti saranno competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe. Il coordinamento sarà affidato ad uno dei docenti contitolari dell'insegnamento. (cfr. delibera del Collegio Docenti n. 4 del 9 settembre 2020)

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione prevista dal Collegio docenti con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sotto indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari.

In particolare la Scuola Secondaria di Primo Grado Valsalice è una scuola salesiana che legge il messaggio cristiano alla luce dell'esperienza educativa di don Bosco, il quale sognava i giovani come "onesti cittadini e buoni cristiani e futuri abitanti del cielo" per poi farli operare da protagonisti nella società. Gli interventi formativi vengono adattati alle caratteristiche della fase formativa che sta interessando l'allievo, tenendo conto del percorso già compiuto e focalizzando gli interventi sulle esigenze delle successive fasi. È al contempo una Scuola attenta al territorio e al futuro, ai nuovi bisogni emergenti dalle tendenze in atto nella società attuale, che alla costruzione della persona affianca l'impegno per una valida preparazione culturale, un solido quadro di valori, l'acquisizione delle competenze necessarie per affrontare con successo la vita nella società, la ricerca continua di soluzioni innovative capaci di rivitalizzare continuamente la tradizione. In ragione della sua maturazione umana l'allievo avrà ampie possibilità di riflettere sui propri diritti-doveri di cittadino, trasformando la realtà prossima nel banco di prova quotidiano su cui esercitare le proprie modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti all'interno di un gruppo di persone che condividono le regole comuni del vivere insieme. Gli allievi vengono sollecitati in ogni momento e spazio a rispettare gli altri, comprendendo l'importanza di riconoscere codici e regolamenti stabiliti, e a fare proprie le ragioni dei diritti, dei divieti e delle autorizzazioni che essi contengono. Si sollecitano gli studenti a rispettare l'ambiente, a conservarlo, a cercare di migliorarlo, ricordando che è patrimonio a disposizione di tutti, e adottando comportamenti più adeguati per la salvaguardia della sicurezza propria e degli altri in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo. È presente nella programmazione annuale il progetto "Buoni cristiani e onesti cittadini" che contempla attività nell'ambito della Educazione alla fede, dell'Educazione alla

salute e dell’Educazione alla convivenza civile. Le varie attività sono programmate e strutturate, secondo una progettazione che viene definita a inizio anno per ogni fascia di età e coordinata dall’Equipe educativa presieduta dal Catechista. Tale programmazione segue gli orientamenti dati dal piano di pastorale scolastica della congregazione salesiana annuale e dal piano delle iniziative elaborato dal Collegio docenti in ordine al progetto.

La Scuola Secondaria di Primo grado fa, quindi, proprie le Linee guida ministeriali (DM n. 183/2024) che si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali e che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate.

1.Nucleo concettuale: COSTITUZIONE

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 1	
Obiettivi di apprendimento	
Scuola secondaria di I grado	Attività
<p>Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l’esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell’esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● 1° anno: descrizione delle istituzioni italiane. Lettura della Costituzione Italiana. ● 2° anno: conoscenza in ambito storico del diritto italiano. ● 3° anno: descrizione e storia della Costituzione Italiana.
<p>Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza dell’appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● 1° anno: attività di lettura e comprensione del regolamento di istituto. ● 2° anno: percorso di sensibilizzazione sul rispetto tra pari e degli ambienti scolastici. ● 3° anno: attività sulla parità di genere.
<p>Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all’articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione.</p> <p>Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l’aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale.</p> <p>Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● 1° anno: attività di riflessione e discussione su testi che trattano il tema in oggetto. ● 2° anno: attività di riflessione e discussione su testi che trattano il tema in oggetto. ● 3° anno: attività di riflessione e discussione su testi che trattano il tema in oggetto.

<p>Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● 1° anno: percorso di sensibilizzazione sul rispetto tra pari e degli ambienti scolastici. ● 2° anno: percorso di sensibilizzazione sul rispetto tra pari e degli ambienti scolastici. Laboratorio di cittadinanza. ● 3° anno: percorso di sensibilizzazione sul rispetto tra pari e degli ambienti scolastici.
<p>Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità).</p> <p>Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● 1° anno: partecipazione diretta ad iniziative di solidarietà sul territorio. ● 2° anno: partecipazione diretta ad iniziative di solidarietà sul territorio. ● 3° anno: partecipazione diretta ad iniziative di solidarietà sul territorio.

<p align="center">Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 2 <i>Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.</i></p>	
<p align="center">Obiettivi di apprendimento</p>	
<p>Scuola secondaria di I grado</p>	<p>Attività</p>
<p>Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione. Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati. Saper illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● 1° anno: descrizione delle istituzioni italiane a livello comunale e regionale. ● 2° anno: conoscenza degli aspetti tipici delle comunità regionali italiane in confronto all'ambito europeo. ● 3° anno: descrizione delle comunità regionali italiane in ambito storico-sociale.
<p>Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● 1° anno: descrizione e analisi dei diversi tipi di Stato in ambito geo-storico. ● 2° anno: descrizione e analisi del concetto di nazione e patria in ambito geo-storico. ● 3° anno: descrizione e riflessione sui processi di rappresentanza politica e sociale.
<p>Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● 1° anno: conoscenza dell'Inno nazionale e della sua storia. ● 2° anno: conoscenza dei riferimenti simbolici dell'Unione europea e delle istituzioni europee - Inno europeo e bandiera. ● 3° anno: conoscenza e analisi della comunità giovanile nell'Italia del Novecento attraverso l'ascolto dei brani musicali del periodo.

<p>Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● 1° anno: individuazione nella Costituzione degli articoli che regolano i rapporti internazionali. ● 2° anno: descrizione e storia delle istituzioni europee. ● 3° anno: descrizione e storia delle organizzazioni internazionali. Lettura delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia.
--	--

<p align="center">Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 3 <i>Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.</i></p>	
<p align="center">Obiettivi di apprendimento</p>	
<p><i>Scuola secondaria di I grado</i></p>	<p align="center"><i>Attività</i></p>
<p>Conoscere ed applicare i Regolamenti Scolastici Nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● 1° anno: percorso di conoscenza del regolamento scolastico. Lettura della Costituzione Italiana. ● 2° anno: percorso di conoscenza del regolamento scolastico. Conoscenza dei principi di uguaglianza, solidarietà e libertà in ambito storico. ● 3° anno: percorso di conoscenza del regolamento scolastico. Conoscenza dei principi di uguaglianza, solidarietà e libertà in ambito geo-storico.
<p>Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● 1° anno: percorso di sensibilizzazione sul tema del rispetto tra pari e dell'ambiente scolastico. ● 2° anno: percorso di sensibilizzazione sul tema del rispetto tra pari e dell'ambiente scolastico. ● 3° anno: percorso di sensibilizzazione sul tema del rispetto tra pari e dell'ambiente scolastico.
<p>Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● 1° anno: conoscenza dei principi di orientamento all'interno delle città. ● 2° anno: conoscenza del funzionamento del settore trasporti. ● 3° anno: breve sintesi delle principali regole comportamentali stradali e relativa cartellonistica.

<p align="center">Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 4 <i>Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.</i></p>	
<p align="center">Obiettivi di apprendimento</p>	
<p><i>Scuola secondaria di I grado</i></p>	<p align="center"><i>Attività</i></p>

<p>Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo. Individuare i principi, e i comportamenti individuali e collettivi per la salute, la sicurezza, il benessere psicofisico delle persone; apprendere un salutare stile di vita anche in ambienti sani ed un corretto regime alimentare.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● 1° anno: conoscenza di un corretto regime alimentare. ● 2° anno: apprendimento dei comportamenti per uno sviluppo psico-fisico sano. ● 3° anno: conoscenza dei rischi e degli effetti dannosi delle droghe e del fumo, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza.
---	--

2.Nucleo concettuale: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

<p align="center">Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 5 <i>Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.</i></p>	
<p align="center">Obiettivi di apprendimento</p>	
<p><i>Scuola secondaria di I grado</i></p>	<p>Attività</p>
<p>Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio.</p> <p>Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale.</p> <p>Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● 1° anno: Agenda ONU 2030: spiegazione di tutti i 17 goal. <i>Agenda 2030 Goal 2. Zero Hunger. Avoid throwing away food. Over 1/3 of the world's food is wasted.</i> ● 2° anno: laboratorio economico-impresoriale. ● 3° anno: descrizione e analisi delle tematiche di carattere economico in ambito geo-storico. <i>Agenda 2030 Goal 10 Reduced Inequalities. Raise your voice against racism.</i>

<p>Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuare il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● 1° anno: sviluppo sostenibile e le Conferenze mondiali per l'ambiente. ● 2° anno: analisi critica dell'impatto del progresso scientifico-tecnologico sull'umanità. ● 3° anno: Obiettivo 11 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (rischio sismico e rischio vulcanico). Analisi critica dell'impatto del progresso scientifico-tecnologico sull'umanità.
<p>Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● 1° anno: conoscenza del concetto di ambiente. ● 2° anno: conoscenza del patrimonio artistico in ambito geo-storico. ● 3° anno: conoscenza del concetto di bene artistico in ambito culturale a livello multidisciplinare.
<p>Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● 1° anno: conoscenza dei paesaggi antropici e dei fenomeni umani. ● 2° anno: Musica e Ambiente - Situazioni, ascolto, analisi e proposte per migliorare l'impatto ambientale della Musica anche attraverso i Canti ambientalisti. ● 3° anno: conoscenza e analisi critica degli usi e delle tradizioni delle comunità mondiali.

<p>Traguardo per lo sviluppo delle competenze n 6 <i>Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.</i></p>	
<p>Obiettivi di apprendimento</p>	
<p>Scuola secondaria di I grado</p>	<p>Attività</p>
<p>Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● 1° anno: individuare i gesti ecologici che permettono uno stile di vita sostenibile. Inquinamento della plastica ed impatto ambientale che ne deriva. Riciclo dei materiali e raccolta differenziata. ● 2° anno: sensibilizzazione verso i comportamenti corretti nei diversi ambiti ● 3° anno: sensibilizzazione verso i comportamenti corretti nei diversi ambiti

<p>Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● 1° anno: conoscenza dei concetti di ambiente e clima a livello disciplinare. ● 2° anno: analisi critica dei fenomeni climatici in ambito geo-storico. ● 3° anno: le fonti di energia rinnovabile: centrali idroelettriche, geotermiche, solari, eoliche, mare motrici.
--	---

<p align="center">Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 7 <i>Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.</i></p>	
<p align="center">Obiettivi di apprendimento</p>	
<p><i>Scuola secondaria di I grado</i></p>	<p><i>Attività</i></p>
<p>Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● 1° anno: patrimonio archeologico, patrimonio dell'Umanità. ● 2° anno: il restauro: tutela e conservazione dei beni architettonici e ambientali. ● 3° anno: tutela e valorizzazione dei beni culturali.
<p>Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● 1° anno: conoscenza del paesaggio italiano in ambito geo-storico. ● 2° anno: conoscenza del paesaggio europeo in ambito geo-storico. Alimentazione sostenibile e consapevole (carne, pesca, sale e sciroppo di glucosio). ● 3° anno: conoscenza dei paesaggi del mondo in ambito geo-storico.

<p align="center">Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 8 <i>Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.</i></p>	
<p align="center">Obiettivi di apprendimento</p>	
<p><i>Scuola secondaria di I grado</i></p>	<p><i>Attività</i></p>
<p>Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● 1° anno: conoscenza dei principi dell'economia in ambito disciplinare. ● 2° anno: modulo di economia. ● 3° anno: laboratorio di finanza.
<p>Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● 1° anno: analisi delle monete in ambito storico.

in situazioni pratiche e di diretta esperienza.	<ul style="list-style-type: none"> ● 2° anno: analisi delle monete in ambito geo-storico. ● 3° anno: laboratorio di finanza.
---	--

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 9 <i>Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.</i>	
Obiettivi di apprendimento	
Scuola secondaria di I grado	Attività
<p>Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità.</p> <p>Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto.</p> <p>Riconoscere il principio che beni pubblici sono beni di tutti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● 1° anno: attività di riflessione e discussione su testi che trattano il tema della legalità. ● 2° anno: attività di riflessione e discussione su testi che trattano il tema della legalità. ● 3° anno: attività di riflessione e discussione su testi che trattano il tema della legalità.

3. Nucleo concettuale: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 10 <i>Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.</i>	
Obiettivi di apprendimento	
Scuola secondaria di I grado	Attività
<p>Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● 1° anno: attività di ricerca critica delle informazioni in rete per la realizzazione di progetti disciplinari. ● 2° anno: attività di condivisione nei social network di considerazioni personali inerenti tematiche di sviluppo sostenibile. Attività di ricerca e analisi critica delle informazioni in internet. ● 3° anno: analisi critica dei concetti di informazione, propaganda, verità, post-verità e delle operazioni di controllo e influenza a livello sociale in ambito geo-storico con particolare attenzione alla contemporaneità.
<p>Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● 1° anno: progettare e condividere in ambito digitale: attività di esercitazione sulla programmazione e sulla presentazione efficace di tematiche multidisciplinari.

	<ul style="list-style-type: none"> ● 2° anno: progettare e condividere in ambito digitale: attività di esercitazione sulla programmazione e sulla presentazione efficace di tematiche multidisciplinari. ● 3° anno: progettare e condividere in ambito digitale: attività di esercitazione sulla programmazione e sulla presentazione efficace di tematiche multidisciplinari.
Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.	<ul style="list-style-type: none"> ● 1° anno: conoscenza del concetto di fonte storica. ● 2° anno: laboratorio di giornalismo - rassegna stampa e analisi critica delle principali notizie dal mondo. ● 3° anno: laboratorio di giornalismo - rassegna stampa e analisi critica delle principali notizie dal mondo. Presentazione in stile giornalistico di una tematica di costituzione, sviluppo sostenibile o cittadinanza digitale. Analisi critica del concetto di fonte e delle operazioni di controllo e influenza a livello sociale in ambito geo-storico con particolare attenzione alla contemporaneità.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 11 <i>Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.</i>	
Obiettivi di apprendimento	
<i>Scuola secondaria di I grado</i>	<i>Attività</i>
Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.	<ul style="list-style-type: none"> ● 1° anno: progettare e condividere in ambito digitale: attività di esercitazione sulla programmazione e sulla presentazione efficace di tematiche multidisciplinari. ● 2° anno: progettare e condividere in ambito digitale: attività di esercitazione sulla programmazione e sulla presentazione efficace di tematiche multidisciplinari. ● 3° anno: progettare e condividere in ambito digitale: attività di esercitazione sulla programmazione e sulla presentazione efficace di tematiche multidisciplinari.
Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.	<ul style="list-style-type: none"> ● 1° anno: attività multidisciplinari svolte in presenza per collaborare on line e per imparare ad usare responsabilmente gli strumenti digitali per la didattica. ● 2° anno: attività multidisciplinari svolte in presenza per collaborare on line e per imparare ad usare responsabilmente gli strumenti digitali per la didattica.

	<ul style="list-style-type: none"> ● 3° anno: attività multidisciplinari svolte in compresenza per collaborare on line e per imparare ad usare responsabilmente gli strumenti digitali per la didattica.
Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della <i>netiquette</i> e del diritto d'autore.	<ul style="list-style-type: none"> ● 1° anno: introduzione alla cittadinanza digitale: rischi legati alla dipendenza nell'uso dei social network; netiquette. Uso di piattaforme online di condivisione e lavoro collaborativo. ● 2° anno: uso responsabile di piattaforme online di condivisione e lavoro collaborativo. ● 3° anno: uso responsabile di piattaforme online di condivisione e lavoro collaborativo.

<u>Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 12</u> <i>Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.</i>	
Obiettivi di apprendimento	
Scuola secondaria di I grado	Attività
Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.	<ul style="list-style-type: none"> ● 1° anno: percorso di sensibilizzazione nell'ambito delle diverse discipline sul tema della protezione dei dati personali. ● 2° anno: percorso di sensibilizzazione nell'ambito delle diverse discipline sul tema della protezione dei dati personali. ● 3° anno: percorso di sensibilizzazione nell'ambito delle diverse discipline sul tema della protezione dei dati personali. Uso responsabile dei social network. Sensibilizzazione nell'ambito della protezione dei dati.
Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.	<ul style="list-style-type: none"> ● 1° anno: sensibilizzazione nell'ambito della protezione dei dati. ● 2° anno: sensibilizzazione nell'ambito della protezione dei dati. ● 3° anno: uso responsabile dei social network. Sensibilizzazione nell'ambito della protezione dei dati.
Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.	<ul style="list-style-type: none"> ● 1° anno: sensibilizzazione sui i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali. ● 2° anno: uso responsabile dei social network. ● 3° anno: uso responsabile delle tecnologie digitali e della rete.

Allegato 3 PtOF 2025-2028 Scuola secondaria 1° grado VALSALICE

Piano di INCLUSIONE

Documento esplicativo a favore dell'inclusione scolastica dell'istituto Valsalice e strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali (BES).

La nostra scuola Valsalice di Torino offre agli studenti iscritti, ai fini di perseguire una **didattica Inclusiva** (secondo quanto definito dalla LEGGE 170 /2010 e Decreto 12 luglio 2011 con allegate le Linee Guida) una proposta educativa che abbia il fine di ottenere:

- un funzionamento umano differente: riconoscere e comprendere i modi diversi di pensare, apprendere, relazionarsi, vivere situazioni;
- equità: valorizzare le differenze per raggiungere situazioni di uguaglianza sostanziale tra gli alunni
- piena partecipazione sociale: offerte formative realmente in grado di realizzare dei contesti di buona partecipazione sociale.

Il presente testo già elaborato negli anni passati è stato rivisto ed adottato dal Collegio Docenti nel presente anno in occasione della revisione delle procedure in ottemperanza alla normativa emanata in occasione della Emergenza da Sars-CoV.2 (cfr. Delibera 3 del Collegio Docenti del 2 settembre 2020)

Referenti BES d'Istituto

All'interno dell'istituzione scolastica Valsalice sono stati nominati dal dirigente scolastico e dal direttore, due referenti BES di istituto (uno per la secondaria di primo grado e uno per l'ordine secondario di secondo grado) I referenti BES d'istituto hanno i seguenti compiti:

- ✓ coordinamento dei consigli di classe per la compilazione dei documenti degli allievi con BES
- ✓ mantenimento dei contatti con le famiglie degli allievi con certificazione BES
- ✓ formazione/autoformazione relativamente agli argomenti dei Bisogni educativi speciali
- ✓ sensibilizzazione e pianificazione dell'intero Collegio docenti, per affrontare eventuali problematiche relativamente agli allievi con BES

Le fasi dell'inclusione

Possiamo dividere in due "passi" i primi passaggi che l'Istituto Valsalice si impegna a fare a favore dei nuovi iscritti che presentano un Bisogno educativo speciale:

Passo 1

Acquisire informazioni sull'alunno, sul percorso didattico dell'anno scolastico precedente, eventuali contatti con la referente di plesso per l'inclusione e/o insegnanti, consultazione del fascicolo personale dell'alunno (pagella). Nel fascicolo saranno presenti i seguenti documenti:

in caso di certificazione H:

- ✓ Diagnosi Funzionale valida per il corrente anno scolastico (D.F.);
- ✓ Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.);
- ✓ Piano Educativo Individualizzato del precedente anno scolastico (P.E.I.);
- ✓ Relazione finale

in caso di certificazione DSA:

- ✓ documenti privati e/o ASL che attestano il tipo di disturbo (DSA codice ICD).

Si ricorda che tutta la documentazione contenuta nel fascicolo personale è riservata, in quanto si riferisce a dati personali sensibili tutelati dalla legge sulla privacy (Decreto legislativo n. 196/03) pertanto non è consentito fare fotocopie, né fotografare con smartphone o altri dispositivi.

Passo 2

Si procede con l'osservazione del comportamento e la valutazione degli apprendimenti dell'alunno. Questa osservazione servirà per redigere il PEI (in caso di Certificazione H) o il PDP (in caso di certificazione DSA).

Si ricorda che la normativa vigente (L.104/92 e D.M. 5669 del 12 luglio 2011, paragrafo 3.1. delle linee guida) afferma che i documenti devono essere predisposti dalla scuola "in tempi che non superino il primo trimestre," pertanto la data di consegna è fissata al 30 novembre. I documenti dovranno pervenire in duplice copia predisposti dagli insegnanti, e possibilmente firmati dai genitori e dagli operatori socio-sanitari.

Descrizione dei documenti per l'Inclusione

DF (Diagnosi Funzionale) per alunni H

È lo strumento che definisce le principali caratteristiche del funzionamento dell'alunno, in relazione ai diversi contesti di vita. È il primo elemento sul quale si costituisce il progetto di vita individuale che si declinerà negli interventi di potenziamento delle capacità e funzioni in ambito scolastico ed extrascolastico con la realizzazione del PDF e del PEI.

PDF (Profilo Dinamico Funzionale) per alunni H

Il profilo dinamico funzionale è la descrizione funzionale e l'analisi dello sviluppo potenziale, sulla base di parametri, dell'alunno con certificazione. All'elaborazione del PDF partecipa l'eventuale educatore, i docenti curricolari, gli operatori ASL e la famiglia.

PEI (Piano Educativo Individualizzato) per alunni H

Il Piano educativo individualizzato (PEI), è il documento nel quale vengono descritti gli interventi predisposti per l'alunno in situazione di handicap, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992. Il PEI è:

- ✓ progetto operativo interistituzionale tra operatori della scuola, dei servizi sanitari e sociali, in collaborazione con i familiari
- ✓ progetto educativo e didattico personalizzato riguardante la dimensione dell'apprendimento correlata agli aspetti riabilitativi e sociali

Contiene

- ✓ finalità e obiettivi didattici
- ✓ metodologie, tecniche e verifiche
- ✓ modalità di coinvolgimento della famiglia

Tempi

- ✓ si definisce entro il secondo mese dell'anno scolastico
- ✓ si verifica con frequenza, possibilmente trimestrale
- ✓ verifiche straordinarie per casi di particolare difficoltà

Il PEI va condiviso e firmato dalla famiglia dell'alunno, dal team docente e dal dirigente scolastico.

PDP (Piano Didattico Personalizzato) per alunni DSA

Si ricorda che, come disposto dalla normativa vigente (D.M. 5669/2011, applicativo della L. 170/2010), la scuola è tenuta a predisporre il Piano Didattico Personalizzato PDP per alunni con DSA in possesso di diagnosi definitiva.

Gli insegnanti sono invitati a seguire le seguenti modalità:

- ✓ programmare colloqui scuola-famiglia per condivisione e sottoscrizione del documento da parte di entrambi i genitori e dell'intero Consiglio di classe dell'alunno;
- ✓ consegnare *entro e non oltre il 30 novembre* il PDP alla famiglia per firma del Dirigente Scolastico;
- ✓ inviare ai genitori copia e tenere una copia tra i documenti riservati.

PDP (Piano Didattico Personalizzato) per alunni con BES

Per gli allievi la cui famiglia non presenta alcun tipo di certificazione, ma che mostrano di avere dei bisogni educativi speciali, il Consiglio di classe delibera la stesura di un PDP per BES nei seguenti casi:

- ✓ differenze culturali e linguistiche
- ✓ uno svantaggio di natura sociale e/o culturale
- ✓ uno svantaggio di natura personale o psicologica

Gli insegnanti avviseranno le famiglie in caso di stesura di tale documento secondo le procedure indicate nel paragrafo precedente.

Procedure per la consegna della documentazione medica attestante BES

Di seguito vengono descritte le procedure che l'Istituto Valsalice adotta in caso di consegna da parte della famiglia di certificazioni mediche:

- ✓ la famiglia consegna in segreteria didattica la documentazione attestante il BES
- ✓ la segreteria chiede la compilazione di apposito documento per il protocollo dell'avvenuta consegna
- ✓ la segreteria avvisa il referente di istituto ed il coordinatore della classe dell'allievo certificato
- ✓ il consiglio di classe redige il PDP nei tempi di Legge

Servizi di supporto didattico a favore degli allievi con BES

La scuola secondaria di primo grado a favore di tutti gli allievi, nell'ottica di adottare strategie di Inclusione didattica, offre i seguenti servizi:

- ✓ tutti i pomeriggi della settimana, ad eccezione dei giorni del rientro, uno *studio guidato* ed un *doposcuola* durante i quali gli allievi possono essere affiancati dagli insegnanti curricolari e/o educatori affinché si possano colmare eventuali lacune che durante le lezioni del mattino si sono verificate;
- ✓ eventuale *tutoraggio* degli allievi con Bisogni educativi speciali grazie ad un insegnante curricolare o educatori
- ✓ eventuali corsi extracurricolari a favore esclusivamente di allievi con Bisogni educativi speciali per sviluppare e migliorare il proprio *metodo di studio*

Offerta formativa extracurricolare a favore di tutti gli allievi

L'istituto Valsalice presso la scuola secondaria di 1° grado, ogni anno offre diverse opportunità extracurricolari:

- ✓ Laboratorio artigianale
- ✓ Laboratorio teatrale
- ✓ Laboratorio del fumetto
- ✓ Attività sportive
- ✓ Corsi di approfondimento delle lingue straniere

Tutte queste attività sono guidate da docenti curricolari ed hanno il fine di integrare gli allievi iscritti senza alcuna distinzione; gli allievi con Bisogni educativi speciali possono trovare in queste attività un'opportunità in più per una completa e corretta inclusione non solo didattica, ma anche sociale.

Strategie didattiche adottate dagli insegnanti per supportare, compensare o dispensare gli allievi con BES.

Le **Strategie Inclusive** possono essere moltissime; le più importanti e frequentemente utilizzate sono le seguenti:

- consegna da parte degli insegnanti di eventuali **materiali didattici** che permettano di scegliere **livelli graduali di difficoltà**, a seconda delle caratteristiche individuali
- permettere il raggiungimento degli obiettivi seguendo strategie diverse
- **COOPERATIVE LEARNING**
- **TUTORING**
- uso inclusivo delle **tecnologie**
- **didattica laboratoriale**

Compilazione annuale del PAI.

A seguito della Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e CM n°8 del 6/3/2013 il nostro Istituto entro la data indicata dall'Ufficio scolastico Regionale, ambito territoriale di Torino elabora il "**Piano Annuale per l'Inclusività - PAI**" alla stesura del quale partecipano tutti i componenti del Gli

Gruppi di lavoro per inclusione

G.L.I.

È il **gruppo di Lavoro per l'Inclusione composto di allievi BES**. È composto dal Dirigente scolastico, Referente/i BES d'Istituto, Coordinatori di classe, insegnanti di sostegno e/o educatori impegnati nel sostegno, eventuali specialisti con i quali la scuola collabora

G.L.H.O (Gruppo di Lavoro Handicap Operativo).

È il gruppo di lavoro che viene a costituirsi nella misura in cui in una classe è presente uno o più allievi HC. Composto da: Dirigente scolastico, I docenti del consiglio di classe, operatori sanitari ASL che hanno in carico alunno/a eventuale assistente all'autonomia, genitori dello studente. Si riunisce per la stesura del PEI e del suo aggiornamento e verifica finale.

Allegato 4 PTOF 2025-2028 Scuola secondaria 1° grado VALSALICE

Piano di sviluppo delle Competenze Digitali

Approvato dal Collegio docenti n.7 del 19 dicembre 2024, delibera n.25.

INTRODUZIONE: INTENTI DEL PIANO

Gli ultimi anni – in particolare quelli della pandemia, con il conseguente ricorso massiccio alla DaD e alla DDI – hanno prodotto, tra l'altro, una forte accelerazione nell'uso dell'informatica e delle nuove tecnologie applicate alla didattica sia per i docenti sia per gli allievi; tale situazione ha costretto tutti ad acquisire nuove conoscenze-competenze di base, necessarie per avvalersi delle TIC durante lo svolgimento delle lezioni.

Lo scopo di questa programmazione è pertanto quello di organizzare per il prossimo triennio, sulla base delle nuove esigenze e in modo uniforme nelle singole classi e negli anni di corso, l'insegnamento dell'Informatica rivolto agli studenti della scuola secondaria di 1°. L'introduzione di ore specificamente dedicate allo studio dell'informatica ed affidate ad un insegnante che ne è titolare – che è una delle caratteristiche su cui si fonda questo progetto triennale – non deve essere inteso tuttavia come la rinuncia alla trasversalità della disciplina: tutti i docenti sono chiamati – nelle modalità e con il rilievo coerenti con la materia in cui ciascuno è competente – ad “insegnare informatica”, anche semplicemente utilizzandola e facendola utilizzare nelle proprie materie, in quanto i ragazzi di oggi hanno sempre più necessità di maturare appieno le loro competenze in questo ambito; ciò, com'è noto, non significa semplicemente saper usare diversi *software*, ma imparare ad avvalersi del supporto digitale nel proprio lavoro, scolastico oggi e professionale in futuro. Il docente d'informatica, pertanto, assume il ruolo di coordinatore di questo progetto ed agisce in accordo e in sinergia con l'intero Consiglio di classe, in cui tutti diventano per i ragazzi punti di riferimento e di supporto.

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE DI INFORMATICA

A. MONTE ORE COMPRESSIVO

Il monte ore complessivo previsto nel triennio è il seguente:

- **60 ore curricolari per ogni classe** (si tratta delle ore, d'ora in poi definite “specialistiche”, svolte dal docente titolare in compresenza con i colleghi e/o dal docente di Tecnologia).
- Un minimo di **1 ora curricolare per materia per ogni quadrimestre** (è il numero base di ore dedicate alla/e attività per le quali ogni docente si avvarrà dell'uso delle TIC. Rientrano tra le attività anche percorsi di Educazione Civica (in particolare, di Cittadinanza digitale). Il numero di ore che saranno di qui in avanti indicate come “disciplinari”, ovviamente, potrà essere aumentato a discrezione del docente della singola materia, a seconda delle necessità e delle competenze di ciascuno. Tutte le attività dovranno comunque essere svolte (anche in caso di DaD) rispettando le tempistiche di acquisizione delle competenze descritte di seguito.

B. L'INFORMATICA NEI SINGOLI ANNI DEL CICLO SCOLASTICO

1) Monte ore annuale e obiettivi generali di apprendimento

Classi prime (16 ore “specialistiche” di Informatica + ore “disciplinari”. Il totale non dovrà essere inferiore alle 33 ore annuali).

- ✓ Approccio all'uso dell'informatica a scopo didattico (piattaforma *Google Workspace*, app fondamentali, aspetto cooperativo).
- ✓ Impostazione di un metodo di studio che integri l'uso delle TIC.
- ✓ Elementi di Cittadinanza digitale.

Classi seconde (22 ore "specialistiche" di Informatica + ore "disciplinari". Il totale non dovrà essere inferiore alle **33 ore annuali**).

- ✓ Sviluppo di competenze logico-matematiche.
- ✓ Conoscenza di diversi *software* e delle loro principali funzionalità.
- ✓ Consolidamento del metodo di studio (mappe concettuali, fogli elettronici di calcolo, aspetti relazionali e comunicativi in *Internet*, ...).
- ✓ Approfondimento di aspetti della Cittadinanza digitale.

Classi terze (22 ore "specialistiche" di Informatica + ore "disciplinari". Il totale non dovrà essere inferiore alle **33 ore annuali**).

- ✓ Consolidamento nell'acquisizione di competenze di progettazione e composizione sia di immagini (presentazioni) che di algoritmi (programmazione informatica con l'impiego del pensiero computazionale).
- ✓ Consolidamento nell'uso multidisciplinare e proattivo delle TIC.
- ✓ Consolidamento delle competenze di Cittadinanza digitale.

2) Programmazione annuale delle ore "specialistiche"

Premessa

La programmazione è strutturata in DUE moduli per ogni anno: il primo è costituito dalle ore "specialistiche" e consiste nelle spiegazioni/esercitazioni pratiche gestite dal docente d'informatica e/o di tecnologia e relative agli argomenti previsti e di seguito illustrati; il secondo comprende tutte le attività liberamente promosse e svolte (singolarmente o in modalità pluridisciplinare) dai docenti del Consiglio di classe. **Unico vincolo rimane quello di proporre attività che rientrino negli obiettivi e negli argomenti fissati per i singoli anni di corso, allo scopo di uniformare l'insegnamento trasversale della disciplina nelle diverse classi e nelle tre sezioni dell'Istituto.**

Classi prime

MODULO A – Ore "specialistiche"
Ore di Tecnologia/ore del docente d'informatica in compresenza
I QUADRIMESTRE
COMPETENZE/ABILITÀ/CONOSCENZE
<u>Introduzione allo studio dell'informatica:</u> <ul style="list-style-type: none"> • introdurre/consolidare l'uso della piattaforma istituzionale e delle principali applicazioni fornite dalla scuola, che potranno essere utilizzate da tutti i docenti; • impostare un metodo di lavoro basato sull'uso dei dispositivi informatici, per integrare/completare l'apprendimento disciplinare e maturare le proprie competenze nell'uso delle TIC; • introdurre alcune tematiche fondamentali legate all'uso consapevole dei social network e alle modalità di relazione nel mondo virtuale, sia in ambito scolastico che per uso personale (Cittadinanza digitale).

ATTIVITÀ	
a	<p>Introduzione ai fondamentali di Google Workspace e alle operazioni utili per l'uso delle TIC, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>account</i> istituzionale, - <i>mail</i> istituzionale, - <i>classroom</i>, - <i>meet</i>, - <i>hangouts</i>, - <i>drive</i>, - <i>calendar</i>; <p>(scopo principale di questa prima parte è di impostare correttamente l'uso degli strumenti che tutti i docenti useranno e di rendere i ragazzi il più possibile autonomi nell'uso dello strumento, a scuola o a casa. Particolare attenzione sarà riservata alla consultazione dei documenti nelle <i>classroom</i>, alle modalità di consegna dei compiti, all'utilizzo dei commenti privati per il dialogo con i docenti, all'uso corretto di <i>meet</i>, all'uso di <i>mail</i> e gruppi di <i>mail</i>.)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Introduzione all'uso di Acrobat per creare/modificare pdf e Chrome (navigazione in incognito).
	Il <i>software</i> Documenti : condivisione di file, funzioni principali di utilizzo.
	Il <i>software</i> Presentazioni : funzioni principali di utilizzo.
	<p>Primo approccio ad alcuni <i>software</i> per uso didattico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Draw.io: collegamento a <i>Drive</i> e funzioni principali; - Geogebra: introduzione ed avvio all'utilizzo; - Google Moduli: spiegazione sui <i>test online</i>.
b	L'uso delle fonti in Internet : selezione, scelta e rielaborazione; confronto tra almeno due siti; utilizzo (<i>copyright</i>) ed inserimento delle immagini.
	Metodo di lavoro con Documenti e Presentazioni : impostazione teorica del lavoro, impaginazione, stampa e utilizzo del formato pdf.
c	<p>Introduzione alla Cittadinanza digitale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rischi legati alla dipendenza nell'uso dei <i>social network</i>; - <i>netiquette</i>.
II QUADRIMESTRE	
COMPETENZE/ABILITÀ/CONOSCENZE	
<p><u>Proposte di approfondimento:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • consolidare ed approfondire le funzionalità e l'uso di alcuni <i>software</i> utili per lo studio e la didattica; • approfondire il metodo di lavoro ed introdurre l'aspetto cooperativo in modalità <i>online</i>; • esplicitare il carattere trasversale dell'informatica attraverso l'introduzione di lavori multidisciplinari; • guidare ad una prima riflessione ed autocritica relativamente all'uso degli strumenti digitali. 	
ATTIVITÀ	
a	<ul style="list-style-type: none"> - Il <i>software</i> Genially: introduzione ed esercitazione pratica. - Approfondimento del <i>software</i> Presentazioni / Powerpoint: impostazione delle diapositive, errori comuni, consigli, impaginazione ed animazioni. - Approfondimento del <i>software</i> Documenti / Word: funzioni avanzate, tabelle, grafici, <i>word-art</i>.
b	Introduzione alla collaborazione a gruppi e al lavoro in <i>equipe</i> anche attraverso la condivisione di <i>file on line</i> .
c	Crossword labs : progettazione ed esecuzione pratica di un cruciverba tematico.
d	Cittadinanza digitale: approfondimento e riflessione personale su dipendenze nell'uso dei <i>social network</i> e <i>netiquette</i> .
MODULO B – Ore “disciplinari”	
Svolto nel corso di tutto l'anno da docenti di varie discipline	
I e II QUADRIMESTRE	
COMPETENZE/ABILITÀ/CONOSCENZE	
<ul style="list-style-type: none"> • uso delle <i>classroom</i> nelle diverse discipline; • approfondimento/consolidamento nell'uso di Documenti, Presentazioni, <i>Genially</i>. 	
ATTIVITÀ	
<p>Esercitazioni pratiche per acquisire sempre maggiore dimestichezza nell'uso di <i>software</i> proposti dai docenti e per migliorare le proprie competenze digitali:</p>	

a	Creazione di classroom disciplinari : utilizzo libero di <i>stream</i> , compiti, comunicazioni (anche via <i>mail</i>), fornitura di materiale didattico, su <i>drive</i> e utilizzo eventuale di <i>meet</i> ...;
b	<ul style="list-style-type: none"> - <u>utilizzo dei <i>software</i> introdotti nelle classi</u>: svolgimento guidato dal docente e successivamente autonomo di elaborati che prevedano l'uso di Documenti, Draw.io, Geogebra, Google Moduli; - esercitazioni sui principali strumenti di uso comune, introduzione al lavoro "multidisciplinare"; - svolgimento di elaborati utilizzando i <i>software</i> Presentazioni e Genially.

Classi seconde

MODULO A – Ore “specialistiche”	
Ore di Tecnologia/ore del docente d'informatica in compresenza	
I QUADRIMESTRE	
COMPETENZE/ABILITÀ/CONOSCENZE	
<ul style="list-style-type: none"> • Esercitarsi su quesiti di logica a risposta multipla; introduzione alla metodica computer based. • Conoscere/approfondire <i>software</i> utilizzabili <i>on line</i>: spiegazione + esercitazioni guidate. • Elementi di Cittadinanza digitale. 	
ATTIVITÀ	
a	<ul style="list-style-type: none"> - Esercitazioni su quesiti analoghi a quelli proposti nel Bebras dell'informatica (livello <i>Kilo</i>) - Partecipazione alla gara nazionale Bebras dell'informatica (singoli o a gruppi).
b	<ul style="list-style-type: none"> - PRESENTAZIONI, INFOGRAFICA INTERATTIVA / VIDEO / GAMIFICATION: approfondimento del <i>software</i> Genially. Introduzione del <i>software</i> Canva. - CALCOLO: il <i>software</i> Fogli: introduzione e comandi fondamentali. Approfondimento del <i>software</i> Fogli / Excel. - DISEGNO: il <i>software</i> SketchUp: disegnare/modellare con il pc.
c	Condivisione sui social network di riflessioni personali su temi dati.
II QUADRIMESTRE	
COMPETENZE/ABILITÀ/CONOSCENZE	
<u>Utilizzare il computer per comprendere concetti teorici e per esprimersi.</u> <ul style="list-style-type: none"> • Applicare e dimostrare contenuti teorici di Matematica, mediante l'uso di Fogli. • Diventare protagonisti nella comunicazione con il web. • Sicurezza in rete. 	
a	<ul style="list-style-type: none"> - Approfondimento del <i>software</i> Fogli: formule, gestione di dati, grafici, impostazioni per la visualizzazione e la stampa; - Esercitazioni su argomenti legati al programma di matematica.
b	<ul style="list-style-type: none"> - Imparare a progettare (e realizzare) un sito <i>web</i>. - Il <i>software</i> Sites: funzionamento ed esercitazione assistita.
c	<ul style="list-style-type: none"> - Approfondimento di tematiche di Cittadinanza digitale. - Eventuale partecipazione al Safer Internet Day.
MODULO B – Ore “disciplinari”	
Svolto nel corso di tutto l'anno da docenti di varie discipline	
I e II QUADRIMESTRE	
COMPETENZE/ABILITÀ/CONOSCENZE	
<ul style="list-style-type: none"> • Usare il <i>computer</i> nell'attività quotidiana di studio personale. • Approfondire/consolidare mediante l'uso i <i>software</i> appresi. 	
ATTIVITÀ	
a	Utilizzo del computer per lo studio personale: appunti, schemi, mappe concettuali, test.
b	Esercitazioni pratiche seguite e valutate dai professori del Consiglio di classe utilizzando: Documenti, Presentazioni, Genially, Geogebra, Draw.io, Canva, Fogli, SketchUp .

Classi terze

MODULO A – Ore “specialistiche” Ore di Tecnologia/ore del docente d’informatica in compresenza	
I QUADRIMESTRE	
COMPETENZE/ABILITÀ/CONOSCENZE	
<ul style="list-style-type: none">• le prove a tempo in modalità <i>computer based</i>: affrontare quesiti di logica a risposta multipla (tipo INVALSI);• utilizzare le regole compositive del linguaggio visuale per le immagini digitali: presentare in modo efficace mediante appositi <i>software</i> e <i>app</i> digitali;• Cittadinanza digitale e sviluppo sostenibile.	
ATTIVITÀ	
a	- Esercizi secondo le tipologie proposte nel Bebras dell’informatica (livello Giga). - Partecipazione alla gara nazionale Bebras dell’informatica .
b	- Esercitazioni pratiche utilizzando Presentazioni o Genially .
c	Iniziativa/attività negli ambiti costituzione/sviluppo sostenibile/cittadinanza digitale
II QUADRIMESTRE	
COMPETENZE/ABILITÀ/CONOSCENZE	
<u>La programmazione e la progettazione in ambito informatico:</u> <ul style="list-style-type: none">• applicare il pensiero computazionale: eseguire e progettare sequenze logiche ordinate; primo approccio alla programmazione con un codice informatico;• progettare con efficacia lo strumento da utilizzare come supporto per presentare;• BYOD: utilizzo del proprio device;• approfondimenti di tematiche di Cittadinanza digitale.	
ATTIVITÀ	
a	- Esercizi di coding unplugged . - Diagrammi di flusso: progettare un algoritmo scrivendolo sotto forma di diagramma di flusso. - Disegnare con Scratch . - Eseguire calcoli matematici con Scratch . - Introduzione alla programmazione con Scratch .
b	- Mappa degli argomenti scelti per l’orale d’esame scritta sotto forma di diagramma di flusso. - Indicazioni per la corretta impostazione dell’elaborato d’esame multimediale.
c	Esempi di utilizzo dei <i>device</i> personali a supporto dell’attività di studio in classe.
d	Presentare attraverso le tecnologie apprese temi legati all’Educazione civica, alla Cittadinanza digitale, allo sviluppo sostenibile.
MODULO B – Ore “disciplinari” Svolto nel corso di tutto l’anno da docenti di varie discipline	
I e II QUADRIMESTRE	
COMPETENZE/ABILITÀ/CONOSCENZE	
<ul style="list-style-type: none">• Usare il <i>computer</i> nell’attività quotidiana di studio personale.• Approfondire/consolidare mediante l’uso i <i>software</i> appresi.• Test <i>on line</i>.	
ATTIVITÀ	
a	<u>Attività trasversali e multidisciplinari:</u> <ul style="list-style-type: none">- utilizzare il computer per lo studio personale: appunti, schemi, mappe concettuali, ricerche e approfondimenti personali e di gruppo;- esercitazioni pratiche seguite e valutate da altri professori del Consiglio di classe;- test svolti <i>online</i> in laboratorio.

C. MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Affinché la maturazione delle competenze nei ragazzi sia efficace, infine, è opportuno che si confrontino con stili d'insegnamento diversi (attraverso le differenze tra docenti e gli svariati punti di vista tipici di ogni disciplina) ed è altrettanto opportuno che si pongano seriamente davanti allo studio dell'Informatica, anche mediante una **valutazione**.

Trattandosi di una disciplina trasversale, la valutazione si baserà su alcuni principi comuni:

- ❖ tutti i docenti almeno una volta per quadrimestre esprimeranno una valutazione su un lavoro proposto nella propria disciplina, strutturato in maniera tale da prevedere l'applicazione di qualche competenza informatica precedentemente maturata; tali valutazioni, oltre ad assumere nelle singole materie il peso ed il valore stabilito da ciascun insegnante, saranno comunicate al docente d'informatica.
- ❖ Il docente/i docenti d'informatica verificheranno e valuteranno le attività proposte nelle ore "specialistiche".
- ❖ La valutazione quadrimestrale d'informatica, derivata da una media ponderata tra prove "specialistiche" e prove "disciplinari", concorrerà anche alla valutazione quadrimestrale di Educazione civica (Cittadinanza digitale).
- ❖ Tutte le prove effettuate nei due quadrimestri concorreranno a determinare un livello di competenza che sarà "certificato" mediante una comunicazione ufficiale inviata alla fine di ogni anno, nella quale si dichiarerà ciò che l'allievo/a ha maturato sulla base di una serie di attività sinteticamente descritte.

Allegato 5 PtOF 2025-2028 Scuola secondaria 1° grado VALSALICE

TABELLA CON GIUDIZI IN SCALA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Nella attribuzione del voto di condotta con voti in decimi secondo quanto disposto dalla recente normativa Legge n. 150 del 1 ottobre 2024 e successiva OM del 10 gennaio 2025.

I docenti nello scrutinio finale del primo e secondo quadrimestre tengono in considerazione in particolare tre aspetti della vita scolastica e della personalità degli allievi: la convivenza civile - la partecipazione all'attività scolastica in tutte le sue dimensioni - la regolarità nella frequenza

Nella tabella che segue i giudizi sintetici che verranno indicati in pagella sono accompagnati da un descrittore che ne specifica i comportamenti associati.

Descrittori	1.CONVIVENZA CIVILE: rispetto delle regole, rapporti con gli altri e con le cose	2.PARTECIPAZIONE alle varie attività scolastiche	3.FREQUENZA e PUNTALITA'
Eccellente	Comportamento pienamente rispettoso delle persone. Ordine e cura del proprio banco, degli ambienti e dei materiali della scuola, anche in relazione agli spazi comuni. Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari. Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento di Istituto.	Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici. Correttezza e positiva partecipazione alle attività curriculari esterne e/o a quelle extracurricolari.	Frequenza regolare e rispetto della puntualità. Massimo 5% assenze e 5 ritardi; salvo deroghe (cfr PtOF "validazione anno scolastico")
Adeguate	Comportamento tendenzialmente rispettoso delle persone. Manifesta ordine e cura del proprio banco e degli ambienti e dei materiali della scuola. Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari. Rispetto sostanziale delle regole convenute e del Regolamento di Istituto.	Partecipazione perlopiù attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. Assunzione consapevole e dei propri doveri scolastici. Correttezza e positiva partecipazione alle attività curriculari esterne e/o a quelle extracurricolari.	Frequenza sostanzialmente regolare e rispetto della puntualità. Massimo 15% assenze e 8 ritardi; salvo deroghe (cfr PtOF "validazione anno scolastico")
Non sempre adeguate	Comportamento non sempre rispettoso di persone, ambienti e/o materiali della scuola. Atteggiamento talvolta non corretto nei confronti di adulti e/o pari. Si sono resi necessari richiami verbali e/o annotazioni sul Registro. Rispetto parziale delle regole di convivenza; saltuarie mancanze nel rispetto del Regolamento di Istituto.	Partecipazione poco proficua rispetto alle varie attività scolastiche. Attenzione non costante durante le lezioni. Carenza di motivazione nell'assunzione dei propri doveri scolastici. Non sempre corretta e positiva la partecipazione alle attività curriculari esterne e/o a quelle extracurricolari.	Frequenza sostanzialmente regolare ma poco rispetto della puntualità a causa di frequenti ritardi. Massimo 20% assenze e 12 ritardi; salvo deroghe (cfr PtOF "validazione anno scolastico")
Inadeguata	Comportamento non rispettoso verso persone, ambienti e/o materiali della scuola. Atteggiamento sovente scorretto nei confronti dei pari. Tendenza a sottrarsi al dialogo educativo. Mancato rispetto delle regole di convivenza e del Regolamento di Istituto, che ha determinato richiami verbali frequenti, note di biasimo sul registro e/o provvedimenti disciplinari gravi.	Partecipazione inadeguata alla vita della classe e di ostacolo allo svolgimento delle attività scolastiche. Scarsa attenzione durante le lezioni. Superficiale assunzione dei propri doveri scolastici con mancanza di motivazione. Non corretta la partecipazione alle attività curriculari esterne e/o a quelle extracurricolari.	Frequenza poco regolare e/o con molti ritardi. Più del 20% assenze e più di 12 ritardi; salvo deroghe (cfr PtOF "validazione anno scolastico")
Gravemente negativa	Comportamento assolutamente non rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della scuola. Atteggiamento scorretto nei confronti di adulti e pari. Grave mancanza di rispetto delle regole convenute e del Regolamento di Istituto che ha determinato gravi e reiterati provvedimenti disciplinari.	Partecipazione inappropriata alla vita della classe e di grave ostacolo allo svolgimento delle attività scolastiche. Sistematica disattenzione durante le lezioni. Mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extracurricolari. Assenza di motivazione nell'adempimento dei propri doveri.	Frequenza poco regolare e/o con molti ritardi. Più del 20% assenze e più di 12 ritardi; salvo deroghe (cfr PtOF "validazione anno scolastico")

Il voto di condotta in decimi sarà assegnato in relazioni al giudizio dato in nei tre descrittori sopra riportati.

	Descrittore 1 Convivenza civile	Descrittore 2 Partecipazione	Descrittore 3 Frequenza	
Valutazione eccellente	Eccellente	Eccellente	Eccellente o Adeguata	Voto 10
Valutazione positiva	Eccellente/Adeguata	Eccellente/Adeguata	Eccellente/Adeguata /Non sempre adeguata	Voto 9
Valutazione intermedia da migliorare	Adeguata/Non sempre adeguata	Adeguata/Non sempre adeguata	Eccellente/Adeguata /Non sempre adeguata	Voto 8
Valutazione negativa da migliorare	Non sempre adeguata /Inadeguata	Non sempre adeguata/Inadeguata	Eccellente/Adeguata /Non sempre adeguata/Inadeguata	Voto 7
Valutazione molto negativa da migliorare	Inadeguata /Gravemente negativa	Inadeguata /Gravemente negativa	Eccellente/Adeguata /Non sempre adeguata/Inadeguata	Voto 6
Valutazione assolutamente negativa e pregiudicante	Gravemente negativa	Gravemente negativa	Eccellente/Adeguata /Non sempre adeguata/Inadeguata	Voto 5

Questo prospetto è frutto di condivisione nel Collegio Docenti ed è stato deliberato quale riferimento per una uniformità di giudizio di tutti gli studenti ma ogni Consiglio di Classe ha facoltà di deliberare attribuzioni di voti in deroga a quanto indicato se sussistano particolari condizioni di deroga.

Allegato n. 6 al PTOF 25-28 Progetto di Orientamento

PREMESSA

In ordine a quanto stabilito Decreto Ministeriale n.328 del 22.12.2022 con le relative Linee guida il Collegio Docenti nella seduta del 10 settembre 2024 ha approvato il seguente progetto per il corrente anno scolastico, in attesa di ulteriori precisazioni del MIM e della verifica che si farà a fine anno sulla concretizzazione del Progetto nelle attività scelte dai singoli Consigli di Classe. Va altresì precisato che già nel capitolo 4.8.2 del Ptof (2022-25) erano contenuti alcuni dei principi affermati nelle Linee Guida predisposte dal ministero.

In particolare, nel PTOF si legge che “l’orientamento scolastico favorisce gli allievi nella comprensione di se stessi e nell’acquisizione di una più profonda conoscenza dell’ambiente in cui vivono e delle prospettive di studio e di lavoro che si possono presentare al termine dei cicli scolastici. La scuola inserisce l’orientamento scolastico in una prospettiva più vasta che è l’orientamento alla vita.”

Questo pare in linea con quanto si legge nelle Linee guida per l’orientamento emanate dal MIM. Il punto 4 di tale testo, infatti, reca il titolo “il valore educativo dell’orientamento” e invita ogni scuola a riflettere sul fatto che “La persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale. I talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale.”

Il progetto elaborato per la Scuola secondaria di 1° grado Valsalice ha pertanto lo scopo di dare ai Consigli di Classe delle linee entro cui collocare l’individuazione di quelle attività che andranno a rendere fattivo quanto indicato. Il monte ore previsto per il progetto è di 30 ore, definite in un apposito documento che sarà inserito nella programmazione annuale delle singole classi.

PROGETTO

La Scuola Secondaria di 1° grado Valsalice vuole favorire una crescita integrale della persona. La scuola promuove un percorso di attività nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le inclinazioni, esprimere le curiosità, riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé, avviarsi a costruire un proprio progetto di vita. Pertanto, svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, fornendo all’alunno le strumenti per acquisire consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare la realizzazione di esperienze significative e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese. La scuola, in particolare del primo ciclo, ha una funzione orientativa in quanto preparazione alle scelte decisive della vita e, con la sua unitarietà e progressiva articolazione disciplinare, intende favorire l’orientamento verso gli studi successivi mediante esperienze didattiche aperte e stimolanti, finalizzate a suscitare la curiosità dell’alunno e a fargli mettere alla prova le proprie capacità.

L’orientamento è quel processo formativo ed educativo che concorre al potenziamento della personalità e alla crescita dello studente.

Il percorso si snoda attraverso

- (I) il coinvolgimento degli allievi nelle metodologie e nell’azione didattica,
- (II) la partecipazione dei genitori con momenti formativi *ad hoc* e di riflessione spirituale che li possa abilitare sempre più a sostenere i figli nel progettare il proprio futuro.

L'orientamento scolastico favorisce gli allievi nella comprensione di se stessi e nell'acquisizione di una più profonda conoscenza dell'ambiente in cui vivono e delle prospettive di studio e di lavoro che si possono presentare al termine dei cicli scolastici. Partendo dalle potenzialità che i preadolescenti, guidati e stimolati, scoprono in sé, essi sono invitati ad interrogarsi sul senso della vita e sui grandi valori che ne rendono possibile lo sviluppo.

L'intervento dei docenti si concretizzerà nella scelta di strategie finalizzate al raggiungimento di alcuni obiettivi che riguardano tre aree fondamentali qui sotto elencate.

1) Attività formativa.

In riferimento a quanto contenuto nel PTOF nel paragrafo 4.4, la scuola propone il progetto "Buoni cristiani e onesti cittadini" che si pone come punto di riferimento del percorso di crescita personale, sociale e spirituale degli allievi e contempla attività nell'ambito delle diverse istanze educative ritenute fondamentali e imprescindibili nel mondo contemporaneo. In particolare il progetto, come si legge nel documento, contempla le seguenti Educazioni:

Educazione interculturale alla pace e alla cittadinanza globale

Educazione al rispetto delle differenze e all'affettività. Durante il percorso di educazione all'affettività l'alunno viene aiutato a riflettere su alcuni aspetti: la vita come dono di Dio e come risposta fattiva, nell'amicizia, nel dialogo e nell'amore; la propria vocazione alla vita, da scoprire e realizzare nel dialogo interpersonale e in una visione di valori positivi; il prendere coscienza della propria e dell'altrui identità sessuale, con le potenzialità e la ricchezza dell'amicizia e dell'amore, con la cura della maturazione affettiva; a ciò contribuiscono l'informazione e l'educazione alla sessualità, curate soprattutto dagli insegnanti di scienze, italiano e religione, in collaborazione con le famiglie.

Educazione all'ambiente, cercando di sensibilizzare alla tutela dell'ambiente come scelta di comportamento e di vita a favore dell'integrità e del benessere di tutti gli esseri viventi; sensibilizzare verso tematiche quali riciclaggio, risparmio energetico e idrico, lotta allo spreco, al consumismo e all'inquinamento.

Educazione alla salute con particolare attenzione al tema delle dipendenze (droghe, alcol, social, cibo) e alle relative ripercussioni sociali e penali;

Educazione alla fede: tale percorso è composto di alcuni elementi, come il Buongiorno, l'animazione settimanale, le confessioni sacramentali, due ritiri spirituali nell'anno, gruppi formativi, celebrazioni e feste, oltre che la partecipazione ad attività formative organizzate dalla Circonscrizione Salesiana del Piemonte e Valle d'Aosta

Nell'ambito del percorso di animazione, nei *Buongiorno* del mattino, durante i ritiri, l'obiettivo è lavorare sulle scelte: da chi mi faccio guidare, quali modelli mi vengono proposti, che tipo di uomo/donna voglio diventare. nell'anno in cui gli allievi sono chiamati a passi decisivi (l'esame, il passaggio dalla scuola media a quella superiore) che orienteranno in qualche modo anche gli anni successivi, vorremmo offrire strumenti per scegliere bene e per scegliere il Bene, in particolare offrendo loro buoni modelli da seguire: esempi tangibili di "buoni cristiani e onesti cittadini".

2) Didattica orientativa.

Per rispondere in modo efficace alle esigenze di una società in rapida evoluzione, la scuola assume come punto di orientamento imprescindibile lo sviluppo delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, individuate a livello comunitario nella 14 Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE del 22 maggio 2018 e accolte a livello nazionale come orizzonte di riferimento e finalità generale del processo di istruzione. Le competenze chiave

sono ritenute fondamentali per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Si caratterizzano quindi come competenze per la vita e vengono sviluppate in una prospettiva di apprendimento nel continuo. La Didattica Orientativa verrà programmata dai docenti in modo tale che i ragazzi sviluppino le seguenti competenze descritte nel PTOF.

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza multilinguistica
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

3) Attività sul territorio:

Le uscite didattiche o formative vogliono essere il momento in cui gli studenti, al di fuori del contesto aula, possano sviluppare competenze. Gli alunni apprendono meglio se i saperi dialogano con l'esperienza.

PIANO DI MIGLIORAMENTO triennio 2025-2028

Il Piano di Miglioramento viene elaborato a partire dal Rapporto di Autovalutazione e quindi dalle Priorità, dai Traguardi e Obiettivi di processo in esso delineati e descritti. Nella sostanza il presente piano riprende quanto già contenuto nel precedente piano per il triennio 22-25 ritenendo che gli obiettivi che ci erano dati restano validi e che i risultati raggiunti sono comunque sempre da confermare e hanno ancora margini di successo. Inoltre si prevede di aggiornarlo con la compilazione definitiva del nuovo RAV e del Questionario connesso.

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	Connesso alla priorità ...
Risultati scolastici	Potenziare le attività di tutoraggio e di peer education sfruttando la disponibilità degli allievi del Liceo con progetto Giovani per i Giovani	Miglioramento del tasso di successo scolastico
Risultati scolastici	Valorizzare il CdC per le valutazioni di metà periodo di novembre come tempo di confronto e condivisione dei PDP. Predisporre una comunicazione efficace da dare alle famiglie con indicazioni operative e tempi di stesura dei PDP	Rendere ancora più efficace la stesura dei PDP
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Partendo da un dato già ampiamente positivo rispetto agli esiti delle prove standardizzate si continuerà a favorire nella didattica curricolare la somministrazione e dunque esercitazione degli studenti su prove simili a quelle INVALSI	Consolidare la formazione e la preparazione a sostenere le prove INVALSI
Competenze chiave europee	Come già documentato nel PTOF la progettazione disciplinare recepisce le indicazioni europee sulle competenze chiave. Questo processo di valorizzazione deve trovare una maggiore evidenza anche attraverso strumenti di valutazione di tali competenze.	Consolidare la valorizzazione delle competenze chiave nella progettazione disciplinare
Risultati a distanza	Attivare delle modalità di raccolta dati sulla continuità scolastica sia degli allievi che rimangono nella scuola passando ai licei presenti sia di quelli che vanno in altre scuole	Avere dati certi sul successo scolastico nel primo anno di scuola superiore.

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

Ad ogni obiettivo si attribuisce un valore di fattibilità ed uno di impatto determinando una scala di rilevanza (1= nullo; 2=poco; 3=abbastanza; 4=molto; 5=del tutto).

La stima dell'*impatto* implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine di perseguire l'obiettivo descritto.

La stima della *fattibilità* si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

Il *prodotto* dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto.

Obiettivi di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto (valore che identifica la rilevanza dell'intervento)
Potenziare le attività di tutoraggio e di peer education sfruttando la disponibilità degli allievi del Liceo con progetto Giovani per i Giovani	5	4	20
Valorizzare il CdC per le valutazioni di metà periodo di novembre come tempo di confronto e condivisione dei PDP.	5	5	25
Predisporre una comunicazione efficace da dare alle famiglie con indicazioni operative e tempi di stesura dei PDP	4	4	16
Partendo da un dato già ampiamente positivo rispetto agli esiti delle prove standardizzate si continuerà a favorire nella didattica curricolare la somministrazione e dunque esercitazione degli studenti su prove simili a quelle INVASLSI	5	3	15
Come già documentato nel PTOF la progettazione disciplinare recepisce le indicazioni europee sulle competenze chiave. Questo processo di valorizzazione deve trovare una maggiore evidenza anche attraverso strumenti di valutazione di tali competenze.	4	4	16
Attivare delle modalità di raccolta dati sulla continuità scolastica sia degli allievi che rimangono nella scuola passando ai licei presenti sia di quelli che vanno in altre scuole	4	4	16

Risultati attesi e monitoraggio obiettivi di processo

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
------------------------------	-------------------------	-----------------------------------	--------------------------------

<p>Potenziare le attività di tutoraggio e di peer education sfruttando la disponibilità degli allievi del Liceo con progetto PCTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Abbassare la percentuale di allievi nella fascia bassa a favore di quella media - Accompagnare i percorsi di apprendimento personalizzati 	<p>Raggiungere un incremento di almeno 5 punti percentuali nei risultati di fascia media, nel corso del triennio</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Scrutini intermedi e finali - Questionari di valutazione del servizio
<p>Valorizzare il CdC per le valutazioni di metà periodo di novembre come tempo di confronto e condivisione dei PDP</p>	<p>Avere tempo per un ampio confronto sulle scelte operate nel piano personalizzato</p>	<p>Confronto in Collegio Docenti</p>	<p>Momenti valutativi</p>
<p>Partendo da un dato già ampiamente positivo rispetto agli esiti delle prove standardizzate si continuerà a favorire nella didattica curriculare la somministrazione e dunque esercitazione degli studenti su prove simili a quelle INVALSI</p>	<p>Definire un calendario di almeno due prove annuali standardizzate da somministrare alle classi parallele dal primo al terzo anno.</p>	<p>Analizzare i risultati medi delle varie sezioni durante gli scrutini intermedi e finali</p>	<p>Risultati forniti dall'Istituto Nazionale INVALSI</p>
<p>Come già documentato nel PTOF la progettazione disciplinare recepisce le indicazioni europee sulle competenze chiave. Questo processo di valorizzazione deve trovare una maggiore evidenza anche attraverso strumenti di valutazione di tali competenze.</p>	<p>Avere una struttura di valutazione sistematica e a livello collegiale delle competenze chiave</p>	<p>Progettare e somministrare almeno due prove per ambito disciplinare e due prove multidisciplinari nel corso di un quadrimestre</p>	<p>Nello scrutinio di fine ciclo raggiungere una percentuale di almeno il 70% di alunni con livello superiore a quello intermedio</p>
<p>Il Referente orientamento dovrà in collaborazione con i Coordinatori di Classe attivare delle modalità di raccolta dati sulla continuità scolastica sia degli allievi che rimangono nella scuola passando ai licei presenti sia di quelli che vanno in altre scuole</p>	<p>Avere un quadro dettagliato sull'esito del primo anno di scuola superiore degli ex allievi.</p>	<p>Definire una tabella di valutazione del successo scolastico al primo anno in coerenza con valutazioni in uscita esame stato e scelta orientativa.</p>	<p>Collegio Docenti di verifica dati raccolti.</p>

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni relative agli obiettivi

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della Scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della Scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della Scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della Scuola a lungo termine
Potenziare le attività di tutoraggio e di peer education sfruttando la disponibilità degli allievi del Liceo con progetto PCTO	Allargare le possibilità di offerta di un sostegno nella forma del tutoraggio	L'azione prevista di sostegno da parte di allievi più grandi può risultare non efficace	Favorire la socializzazione proattiva e la collaborazione fra pari	Prevale per gli allievi del triennio liceo coinvolti una motivazione legata all'assolvimento del PCTO più che il desiderio di una attività di servizio e di aiuto.
Valorizzare il CdC per le valutazioni di metà periodo di novembre come tempo di confronto e condivisione dei PDP	Dare ai docenti un tempo più disteso di confronto e di scambio per la stesura dei PDP	Uno relativo allungarsi dei tempi con la necessità di ridefinire gli aspetti organizzativi	Rendere il PDP sempre più uno strumento utile ed efficace più che un atto dovuto	Non si ipotizzano effetti negativi a lungo termine
Partendo da un dato già ampiamente positivo rispetto agli esiti delle prove standardizzate si continuerà a favorire nella didattica curriculare la somministrazione e dunque esercitazione degli studenti su prove simili a quelle INVALSI	Continuare nel consolidare esiti superiori alla media nazionale nelle prove standardizzate INVALSI	Non si ipotizzano effetti negativi a medio termine	Continuare nel consolidare esiti superiori alla media nazionale nelle prove standardizzate INVALSI	Non si ipotizzano effetti negativi a lungo termine
Come già documentato nel PTOF la progettazione disciplinare recepisce le indicazioni europee sulle competenze chiave. Questo processo di valorizzazione deve trovare una maggiore evidenza anche attraverso strumenti di valutazione di tali competenze	Facilitare la progettazione di prove valutative anche per ambiti disciplinari con individuazione dei livelli raggiunti nelle competenze chiave.	Trasformare il processo di apprendimento nelle competenze chiave in percorsi condizionati dall'elemento valutativo	Maggior consapevolezza dei Consigli di classe del lavoro fatto collegialmente sulle competenze chiave europee.	Creare scollamento fra la progettazione per competenze disciplinari e quella sulle competenze chiave.
Il Referente orientamento dovrà in collaborazione con i Coordinatori di Classe attivare delle modalità di raccolta dati sulla continuità scolastica sia degli allievi che rimangono nella scuola	Avere dati precisi su cui fare riflessioni rispetto a coerenza fra le valutazioni e i giudizi orientativi e le scelte fatte e il positivo successo scolastico.	Non si ipotizzano effetti negativi a medio termine	Essere incisivi sulle scelte orientative aiutando le famiglie a valorizzare le caratteristiche e le motivazioni dei ragazzi più che le aspettative dei	Più che di un rischio a lungo termine si potrebbe configurare un limite nella disponibilità di scuole esterne a fornire i dati.

passando ai licei presenti
sia di quelli che vanno in
altre scuole

genitori talvolta legate
aprioristicamente a
tradizioni familiari



Il preside
prof. Mauro Pace
Mauro Pace